ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

domenica, 28 luglio 2019

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
domenica, 28 luglio 2019

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

28/07/2019 **Corriere della Sera** 5
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **Il Fatto Quotidiano** 6
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **Il Giornale** 7
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **Il Giorno** 8
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **Il Manifesto** 9
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **Il Mattino** 10
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **Il Messaggero** 11
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **Il Resto del Carlino** 12
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **Il Secolo XIX** 13
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **Il Sole 24 Ore** 14
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **Il Tempo** 15
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **La Nazione** 16
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **La Repubblica** 17
Prima pagina del 28/07/2019

28/07/2019 **La Stampa** 18
Prima pagina del 28/07/2019

Primo Piano

27/07/2019 **The Medi Telegraph** *SIMONE GALLOTTI* 19
Assoporti, Genova e Venezia meditano l' uscita / IL RETROSCENA

Venezia

28/07/2019 **Il Gazzettino** Pagina 6 20
Vento e pioggia bloccano le Grandi Navi

28/07/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 13 22
Allerta meteo, Costa Deliziosa va aTrieste Dodici navi in Marittima nel weekend

28/07/2019 **Il Giornale Di Vicenza** Pagina 10 23
Chiude il porto di Venezia Scoperchiato palazzetto

Savona, Vado

28/07/2019 **La Stampa (ed. Savona)** Pagina 41 24
Dighe del porto primi rilievi per l' intervento da 10 milioni

Genova, Voltri

28/07/2019 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 1 *di Massimo Minella* 25
Gronda, 17 anni di battaglia in arrivo il verdetto sull' opera

28/07/2019 **La Repubblica (ed. Genova)** Pagina 2 26
Gronda, se cambia si riparte da zero

La Spezia

28/07/2019 **La Nazione (ed. La Spezia)** Pagina 39 28
«Container a Vallegrande»

Ravenna

28/07/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 35 29
«Case galleggianti nel Candiano Potrebbero arrivare tra un anno»

28/07/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 45 30
Con il Seabin acque pulite dalle microplastiche

Livorno

28/07/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 50 31
Tutto sui traghetti in una App

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/07/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Fermo)** Pagina 42 32
Tutti in barca per omaggiare la Madonna

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/07/2019 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 41 33
Unindustria: «L' Authority dia l' ok per riaprire l' ex Privilege»

27/07/2019 **La Provincia di Civitavecchia** 34
Un esperto di liquidazioni alla guida della Pas: Raffaele Marcello nuovo amministratore

Napoli

28/07/2019 **La Repubblica (ed. Napoli)** Pagina 5 *Alessio Gemma* 35
Beverello, passeggeri allo sbando code e disservizi sotto il sole

27/07/2019 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 37
Napoli, crescono complessivamente i traffici dell' AdSP

Salerno

28/07/2019 **Cronache di Salerno** Pagina 4 38
Defibrillatori nello scalo, il plauso dei sindacati

28/07/2019 **lacittadisalerno.it** *GAETANO DE STEFANO* 39
Dragaggi al ralenti, porto in picchiata

Bari

28/07/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)** Pagina 27 40
Progetto «Fishing for litter» inaugurata la piattaforma

Taranto

28/07/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 17 41
«Zes, unità per cogliere questa occasione»

Catania

28/07/2019 **Il Fatto Quotidiano** Pagina 14 42
La nave Gregoretti è ancora davanti al porto di Catania

28/07/2019 **Il Giornale** Pagina 8 *Chiara Giannini Chiara Giannini* 43
La Gregoretti attende l' ok allo sbarco

28/07/2019 **La Repubblica** Pagina 21 *DI ALESSANDRA ZINITI* 44
Porti chiusi (per ferie) Migranti ed equipaggio dimenticati a Catania

28/07/2019 **La Sicilia** Pagina 10 45
"Gregoretti" con 135 migranti ferma al largo di Catania

Palermo, Termini Imerese

28/07/2019 **La Sicilia** Pagina 16 46
Dal Cipe 39 milioni per i porti di Palermo

DOMENICA 28 LUGLIO 2019 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 144 - N. 178

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziolettori@corriere.it

MD

Siamo campioni del mondo

I magnifici 7 della Pallanuoto

Battuta la Spagna. «Ragazzi esemplari, lo meritano»

di **Alessandro Bocci** alle pagine 42 e 43

MD

La società smarrita

COSA CI DICE IL CASO DI BIBBIANO

di **Ernesto Galli della Loggia**

Spetterà alla giustizia appurare che cosa è veramente successo in questi ultimi anni nel sistema degli affidi giudiziari a Bibbiano, in Val d'Enza. Per il momento un fatto è certo: che alcune indagini processuali avviate in quella zona in seguito a denunce per presunti abusi sessuali su minori commessi dai loro genitori si sono concluse con un nulla di fatto. Quegli abusi non erano mai esistiti e le accuse — benché suffragate da una lunga serie di perizie, diagnosi e relazioni ad opera di «esperti» — erano in realtà prive di fondamento perché in vario modo manipolate e/o surrettiziamente estorte ai piccoli. I quali, tuttavia, proprio in base ad esse erano stati nel frattempo sottratti ai genitori per essere affidati ad altrettante famiglie a cura di una onlus di Moncalieri, vera regista, a quanto pare, dell'intero meccanismo del falso accertamento dei fatti e dei successivi affidamenti.

Come dicevo, vastità e responsabilità penali di questa storia le appurerà la giustizia. Sta a tutti noi, invece, capire se al di là del singolo caso giudiziario la vicenda di Bibbiano significhi qualcosa di più profondo. Se essa ad esempio non sia il frutto anche di certe modifiche intervenute nei nostri stessi paradigmi culturali, non sia la spia di cambiamenti profondi accaduti nel nostro modo di sentire e di pensare, e di conseguenza anche in alcuni ambiti della nostra vita sociale.

continua a pagina 30

Il delitto di Roma Di Maio: c'è poca sicurezza. Bufera sulla prof che esulta sui social e poi si scusa

«Così ha ucciso il carabiniere»

Convalidato il fermo dei due americani, che non rispondono al giudice

NELLO SCATTO UNO DEGLI ACCUSATI

Gabriel, 18 anni, bendato nella caserma di via in Selci

La foto choc in caserma L'Arma apre un'inchiesta

di **Fiorenza Sarzanini** a pagina 5

Il vicebrigadiere l'aveva bloccato. E a quel punto è scattata la reazione feroce del giovane americano. Accecato anche dagli psicofarmaci, ha estratto un coltello a lama lunga e ha trafitto il carabiniere più volte. Fino a quando, scrive il gip che ha convalidato il fermo dei due accusati, non è stato certo di «averlo sopraffatto». Bufera per il post di una prof che ha esultato per la morte del militare. Polemica sulla sicurezza a Roma. da pagina 2 a pagina 6

Caccia, Martirano Sacchettoni

LA RICOSTRUZIONE

Tutto quello che non torna E il mistero del pusher

di **Fulvio Fiano**

Un'inchiesta, quella sull'uccisione del vicebrigadiere Cerciello Rega, con tanti punti ancora in chiaroscuro. A partire dal ruolo dell'italiano Brugiatelli, uno che vive ai margini del mondo della droga, un po' spia delle divise e un po' intermediario tra i tossici e chi spaccia. E poi, perché i militari intervengono in borghese? La chiamata al 112 di che ora è? a pagina 3

IL REPORTAGE

Razzi in Libia sull'ospedale degli italiani

di **Lorenzo Cremonesi**

Khalifa Haftar, l'uomo forte della Cirenaica che ha lanciato l'offensiva su Tripoli, alza il tiro. E costringe sull'allerta anche gli italiani sul campo. Ieri un razzo è caduto vicino all'hotel dove alloggia parte del personale che lavora all'ambasciata di Roma a Tripoli. E anche l'aeroporto di Misurata, dove si trova l'ospedale italiano, è stato preso di mira, per fortuna senza vittime. a pagina 12

La protesta Mozione 5 Stelle contro l'opera. Salvini: indietro non si torna

Alcuni manifestanti incappucciati e mascherati forzano la zona rossa del cantiere della Tav in Val di Susa

Violata la «zona rossa» Tensione al corteo No Tav

di **Marco Imarisio**

Alcuni manifestanti del corteo No Tav hanno aperto un varco e sono entrati nella zona rossa. Scontri con le forze dell'ordine, con lancio di petardi e bombe carta. Di Maio: mozione contro l'opera. La replica di Salvini: ma indietro non si torna. alle pagine 8 e 9 **Buzzi, Trocino**

IL BILANCIO DISACCORDO CON LA LEGA

Tria e la flat tax: attenti ai conti, va ridotta la spesa

di **Federico Fubini**

Sulla manovra il ministro dell'Economia Giovanni Tria non vuole forzature, soprattutto quando si parla di flat tax. Ma attenzione ai conti e tagli alla spesa. a pagina 10

GIANNELLI

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL «COMUNE» SENSO DEL RIDICOLO

Quando una comunità perde il senso del ridicolo significa che è perduta. La storia la conoscete: un'abitante di Peschiera Borromeo si è sfogata su Facebook per i lavori di rifacimento della segnaletica stradale avvenuti, a suo dire, senza occuparsi prima di riparare le buche. Ha scritto: «Amministrazione ridicola».

Il commento è costato alla signora una visita a casa dei vigili urbani: «Deve inviare una lettera di scuse al sindaco». Intimidita dalla divisa, la poveretta ha chiesto scusa al sindaco Caterina Molinari: «Le prometto che non succederà più». «Il commento era lesivo dell'onorabilità dell'amministrazione, siamo pubblici ufficiali», questa la risposta del sindaco.

La parola «ridicolo» viene dal latino «ridere» e significa «che fa ridere, degno di riso o di derisione», attività per ora ancora garantita dall'art. 21 della Costituzione.

Il ridicolo è solo un crinale che divide la risata dalla brutta figura, la rivelazione dalla presa in giro. Un tempo eravamo preoccupati di non cadere nel ridicolo e non ci saremmo mai permessi simili gesti. Perdere il senso del ridicolo, questa sì che è una tragedia. Sul comune di Peschiera B. andrebbe scolpita questa frase: «Il ridicolo cresce in proporzione a quanto ci si dà da fare per difenderlo».

La sindaca «offesa» Caterina Molinari guida la giunta di Peschiera Borromeo

DOMANI CON IL «CORRIERE»

L'Economia e TrovoLavoro Due inserti gratis in edicola

servizi a pagina 35

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
90728
9 771120 498008

Russia, elezioni comunali: il regime arresta, come alla vigilia di ogni voto, oltre 800 oppositori. Ecco perchè Putin piace tanto ai leghisti: attrazione fatale

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 28 luglio 2019 – Anno 11 – n° 206
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "Cosa nostra spiegata ai ragazzi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MARCIA NO TAV In migliaia sotto la pioggia. Qualche tafferuglio, ma nessun ferito

Il Partito degli Affari è deluso: nessun'Apocalisse in Val Susa

■ Molti i manifestanti contro l'opera e il "tradimento" M5S. Incidenti contenuti

GIAMBARTOLOMEI A PAG. 2

SENATO E GOVERNO

No M5S, intanto partono le gare

DE CAROLIS E PALOMBI A PAG. 2 - 3

ANTICORRUZIONE

E la Lega vuole svuotare l'Anac

FELTRI A PAG. 8

La valle che resiste I manifestanti in marcia verso i cantieri di Chiomonte *LaPresse*

Mannelli

Il ministro dell'Esterno

» MARCO TRAVAGLIO

Segnatevi questa frase. È del 4 febbraio 2015, da un'intervista a *Panorama*: *"Pazzesco. Un ministro dell'Interno che twitta su indagini in corso non merita neppure un commento. Il fatto in sé la dice tutta sul quel personaggio lì"*. Quel personaggio lì era Angelino Alfano, che aveva appena annunciato tutto giulivo via Twitter l'arresto di Massimo Bossetti, sospettato dell'omicidio di Yara Gambirasio e da lui già dato un minuto dopo per sicuro colpevole. E il nostro uomo gli saltò (giustamente) addosso: *"Io non sopporto la spettacolarizzazione... Massimo riserbo e massimo silenzio. Non dovrebbe trapelare nessuna notizia... Poi non bisogna mai esibire un catturato. Se devi portare via uno, lo porti via di nascosto, la notte"*. E chi era di questo squisito ipergarantista, questo sensibilissimo custode del riserbo? Matteo Salvini, tre anni prima di diventare ministro dell'Interno e di twittare compulsivamente su ogni arresto (anche se ancora da eseguire), indagine e sospetto, assumendosene il merito (che peraltro è sempre della magistratura e delle forze dell'ordine), chiedendo condanne esemplari e promettendo inasprimenti di pene. "Pazzesco", avrebbe detto il Salvini del 2015 sul Salvini del 2019. Anzi, di "quel personaggio lì".

Memorabile il suo cinguettio all'alba del 4 dicembre scorso: *"15 mafiosi nigeriani arrestati a Torino dalla Polizia. Grazie alle Forze dell'Ordine! La giornata comincia bene!"*. Purtroppo la Polizia ne stava ancora cercando alcuni, sfuggiti alla cattura perchè non erano in casa o non avevano casa. Forse qualcuno, avvisato dal ministro che lo stavano cercando, non si fece più trovare. Il procuratore Armando Spataro s'infuriò: *"Non sono accusati di mafia, non sono 15 e non li abbiamo ancora arrestati tutti. Così si rischia di danneggiare l'operazione"*. Il cosiddetto ministro replicò: *"Se il procuratore di Torino è stanco, vada in pensione"* (unica variante del *refrain* prima fassiniano e poi salviniano: "Se Tizio vuole fare politica, si faccia eleggere"). Poi, il 6 giugno scorso, ci ricascò con un altro leggendario tweet: *"Si erano fronteggiati a Prato con coltelli e pistole per il controllo della prostituzione: 10 cinesi, tra cui 6 clandestini, sono stati arrestati. Grazie ai Carabinieri! Nessuna tolleranza per i delinquenti: la pacchia è finita!"*. Furioso il procuratore di Prato Giuseppe Nicolosi, perché l'operazione era in pieno corso: i cinesi arrestati erano solo 3, gli altri 7 non si sono più trovati. Pare che ormai i delinquenti comuni - oltre a quelli in guanti gialli che popolano il suo partito e il suo entourage - seguano appassionatamente Salvini sui social.

SEGUE A PAGINA 24

ANGELI E DEMONI Reggio E.

Bimbi rubati: Procura segnalò false relazioni, il Tribunale le ignorò

Scarpette bianche Bibbiano, il municipio

FRADDOSIO A PAG. 11

CERCIELLO REGA La confessione del giovane americano e i dubbi ancora insoluti

Delitto a Roma: trovata l'arma Mistero sulla chiamata al 112

■ I due arrestati per l'omicidio del carabiniere decidono di non rispondere. Molti i punti irrisolti, tra cui il ruolo dell'uomo aggredito per la droga e che ha poi avvisato le forze dell'ordine

CAIA E CASELLI A PAG. 4 - 5

"GUERRA TOTALE" ALLA DROGA? ERA SOLO UN TWEET

ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

CASTA Viaggi a sbafo

La senatrice forzista si fa i selfie dal volo blu di lady Casellati

FRANCHI A PAG. 7

IL PM I ladri delle tasse

"Ecco perchè i nostri evasori non pagano neppure se scoperti"

CERASA A PAG. 10

La cattiveria

Salvini vieta lo sbarco a una nave della Guardia Costiera. Indossando la divisa da pirata

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

PODIO MONDIALE

Nuoto&pallanuoto Perchè in piscina andiamo così forte

VENDEMIALE A PAG. 21

"THE NEW POPE" La seconda stagione: Jude Law è vivo e (forse) si risveglia

Sorrentino e lo spettro del "secondo Papa"

» SILVIA D'ONGHIA

C'è un fantasma in Vaticano: quello che i fedeli non riescono ancora a vedere e che esce dalla stanza del cardinale inglese Brannox, nella sua residenza di Woburn Abbey, Bedfordshire, per la prima volta messa a disposizione di un pubblico "profano" da parte del suo proprietario, il duca – per l'appunto – di Bedford, detentore di una collezione privata che spazia dal Canaletto a Velàzquez, passando per Rubens e van Dyck. Il fantasma è quello di Lenny Belardo, in arte Pio XIII, il papa che Paolo Sorrentino, alla fine della prima stagione del suo *The young Pope*, aveva lasciato svenuto sul balcone di San Marco, a Venezia.

"Concedergli di dormire per tutta la stagione successiva ci sarebbe costato troppo", annuncia sornione il regista premio Oscar, che però volutamente non svela cosa accadrà sugli schermi dal prossimo autunno.

A PAG. 20

LINO CAPOLICCHIO

"Quando le donne mi assediavano, fuggivo nei negozi"

FERRUCCI A PAG. 18 - 19

caffè motta
IL PIACERE QUOTIDIANO

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DOMENICA 28 LUGLIO 2019 — Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI — Anno XLVI - Numero 177 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

caffè motta
IL PIACERE QUOTIDIANO

CONTROCULTURA **Camus e Chiaromonte, compagni diversi senza partito** Brullo a pagina 23

CAOS IN PARLAMENTO

LA SINISTRA E LA FOLLE POLITICA DELL'ANTI TUTTO

di **Alessandro Sallusti**

Il quadro politico resta estremamente incerto. Non sappiamo se e come il governo andrà avanti, non è chiaro cosa potrebbe accadere se si arrivasse a una crisi, la manovra economica è una lotteria che ogni giorno offre numeri diversi ma una cosa è chiara: il Pd è di nuovo nel pantano, diviso e dilaniato da lotte interne, come e forse più che ai tempi di Prodi e D'Alema e più di recente di Renzi e Bersani. Chi si era illuso che la batosta elettorale prima e l'arrivo di Zingaretti poi avrebbero potuto compattare il partito, oggi deve prendere atto che così non è. La tregua è finita e le varie fazioni sono all'opera una contro l'altra. C'è chi vuole vendicarsi dei torti subiti (i renziani), chi andare a destra (Calenda) e chi a sinistra (Franceschini), chi minaccia scissioni (Calenda) e chi, considerando Zingaretti un incidente della storia, è al lavoro per prenderne un giorno il posto (Sala).

Per un attimo avevamo temuto che la sinistra fosse guarita dal cancro (della divisione) di cui soffre dalla chiusura del Pci. Temuto perché con la crisi del centrodestra la sinistra avrebbe potuto costituire l'unica alternativa al manicomio in corso. Tiriamo un sospiro di sollievo, da lì non può nascere nulla di buono, non solo per noi - e questo va da sé - ma neppure per chi ci aveva sperato e creduto.

La cosa incomprensibile è come loro stessi non si rendano conto che stanno buttando alle ortiche una occasione straordinaria, forse l'ultima che il destino gli aveva concesso. Possibile non capire che la politica dell'anti - ieri anti Berlusconi oggi anti Salvini - non ha mai pagato è mai pagherà? Incredibile vedere persone tra loro diverse ma comunque appartenenti alla classe dirigente del Paese come lo sono Franceschini e Sala strizzare l'occhio ai grillini, cioè all'antisistema. Incomprensibile che una persona intelligente con Calenda pensi di poter combinare qualcosa di utile stando dentro un partito sostanzialmente ancora comunista. Deludente vedere Renzi che non ha il coraggio di sparigliare e tentare una nuova avventura.

Tanti mezzi capi non faranno mai un leader, né un partito. Tante sinistre non faranno mai una sinistra, tantomeno una sinistra moderna e quindi competitiva. Meglio così. Ma a maggior ragione aspettiamo che ciò che è stato il centrodestra ci dica che cosa vuole fare da grande.

L'INCHIESTA

Tutti i trucchi delle Ong

Il metodo dei volontari per portare i migranti in Italia

Ancora bloccata la nave della Marina

PETARDI CONTRO GLI AGENTI

La guerriglia No Tav fa deragliare i grillini

Domenico Di Sanzo e **Riccardo Pelliccetti**

SFASCISTI No Tav in azione a Chiomonte

Un gruppo di militanti No Tav incappucciati e vestiti di nero ha violato la zona rossa del cantiere di Chiomonte sparando petardi e bombe carta contro la polizia. «I denunciati sono 46», commenta il ministro dell'Interno Matteo Salvini. L'imbarazzo M5s, scaricato dall'ala dura dei No Tav.

alle pagine 2-3

IL BOICOTTAGGIO DEL SUD

Guerra allo spritz Il primo risultato dell'autonomia

di **Carlo Lottieri**

In alcune realtà del Mezzogiorno (anche se c'è da dubitare che l'iniziativa abbia successo) è stato avviato un boicottaggio contro i vini veneti. A sostenere questa idea di bar (...)

segue a pagina 6

di **Fausto Biloslavo** e **Valentina Raffa**

«Andiamo in Italia, in Italia... Aspettate» ripete due volte un «umanitario» dell'Ong spagnola *Proactiva Open arms* mentre recupera i migranti a bordo di un gommone al largo della Libia. E un altro aggiunge di attendere che «la nostra nave sta arrivando» per portarli in Sicilia sfidando apertamente (...)

segue a pagina 8
Giannini a pagina 8

IL GIP CONFERMA GLI ARRESTI

Carabiniere ucciso ecco cosa non torna Il giallo della chat

Tiziana Paolocci e **Stefano Vladovich**

L'omicida del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, Elder Finnegan, non parla. E spunta un supertestimone che a *SkyTg24* racconta: «I due americani erano ubriachi e impasticcati». Le versioni non tornano: Elder avrebbe raccontato che Cerciello non si era qualificato, il suo complice Natale Hjorth dice il contrario. Intanto emergono nuovi particolari: i due sarebbero stati ubriachi e forse sotto psicofarmaci.

Intanto l'inchiesta si arricchisce di nuovi gialli. In una chat tra carabinieri spunta la foto di uno degli indagati, bendato mentre viene interrogato davanti a un pc. Non si sa se autentica oppure no. L'Arma prende le distanze e apre un'indagine interna.

alle pagine 4-5
Angeli e Bulian alle pagine 4-5

il G

INTERVISTA Ercole Baldini

«La Dama bianca l'ultimo Coppi e io»

di **Benny Casadei Lucchi**
nostro inviato a Forlì

a pagina 35

Anna e Angelica le miss Socialismo

di **Marcello Staglieno**

alle pagine 18 e 19

QUADARELLA, È ARGENTO

Settebello record Spagna sconfitta

Riccardo Signori

a pagina 32

L'articolo della domenica di **Francesco Alberoni**

Il turismo è una scienza ma il Belpaese è indietro

> Abbiamo un patrimonio enorme ma non basta Riscopriamo i nostri talenti

Si dice che l'Italia ha una sola grande straordinaria risorsa con cui potrebbe diventare prospera: il turismo, grazie al suo sterminato patrimonio culturale e la sua fiorente gastronomia. Ogni giorno i nostri critici d'arte ci mostrano qualche stupenda opera ignorata, qualche quadro mirabile chiuso in una chiesetta in montagna, uno straordinario crocifisso appeso alle mura di una chiesa terremotata. Sul versante gastronomico ci dicono che abbiamo una produzione agricola meravigliosa e famosi chef che insegnano a preparare i cibi più raffinati e sicuri. Però poi, quando vai di paese in paese a vedere queste meraviglie, ti accorgi che spesso questi gioielli sono quasi tutti lontani dagli itinerari turistici e sono visitati da poche persone. E trovi solo qualche trattoria, qualche agriturismo che fa ottimi cibi ma, salvo un paio di mesi estivi, ha pochi clienti e talvolta fa fatica a tirare avanti. Il grande turismo si concentra in poche zone dove si accalcano milioni di persone che di giorno vanno al mare e la sera in discoteca, e non si accorgono nemmeno della straordinaria opere d'arte accanto a cui mangiano ogni giorno. E questo nostro turismo fatto o per le masse o per gli iniziati è ogni giorno di più in concorrenza con il turismo mondiale, con le grandi navi da crociera, con le migliaia di spiagge assolate in tutti i continenti, con isole incantevoli in tutti i mari, con antiche città e nuove metropoli da visitare. Tutto a basso prezzo, soprattutto i viaggi in aereo. Certo, il nostro turismo resterà importante, essenziale, ma non ci darà mai un impetuoso sviluppo economico nella globalizzazione. L'unica via che noi italiani possiamo percorrere per risalire la china è, oltre al turismo, quella che gli europei hanno percorso orgogliosamente nel passato: perseguire continuamente il progresso scientifico, tecnico, l'invenzione, la creazione del nuovo, l'avanguardia. Consapevoli però, questa volta, che appena hai inventato qualcosa, se lo regali in giro altri te la portano via e diventano tuoi concorrenti. Perciò devi metterlo a frutto ma essere sempre geloso e vigilante su ciò che hai creato, ricordando i cinesi che protessero per millenni il segreto della seta.

I portoni più belli d'Italia

Promo e Rivenditori su bredaportoni.com

BREDA SISTEMI INDUSTRIALI
PORTONI SEZIONALI EVOLUTI

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPED. IN ABB. POSTALE D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1, DCB MILANO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)

Quotidiano Nazionale

DOMANI le migliori storie di imprese su QN economia&lavoro IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

DOMENICA 28 luglio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 178 | QN Anno 20 - Numero 206 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE

EURO Spin

IL CASINÒ CHIUSO DA UN ANNO

L'angoscia di Campione «Dimenticati da tutti»

CANALI ■ A pagina 17

I MAGHI DEL CRIMINE

Dall'Albania al Nord Italia per rubare: 17 arresti

PALMA ■ A pagina 18

EURO Spin

L'EDITORIALE

di SANDRO NERI

SORVEGLIATI SPECIALI

LE ELEZIONI politiche anticipate si allontanano ma gli allarmi rimangono. Specie quelli sull'affidabilità finanziaria dell'Italia. È dell'altro giorno l'allarme di Standard & Poor's, agenzia di rating internazionale, che ha avvisato i governanti gialloverdi dei rischi connessi alla prossima manovra di bilancio qualora non contenesse tagli al debito pubblico e fosse troppo sbilanciata in favore di interventi di natura assistenzialistica. «L'Italia rischia di essere una nuova Grecia», hanno ammonito da Standard & Poor's. La reazione degli esponenti di governo non si è fatta attendere. Anzi, quelle parole di preoccupazione hanno incrinato ancora di più l'asse già precario tra il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il vicepremier Matteo Salvini. Quest'ultimo è stato perentorio: la Lega non voterà alcuna manovra che non preveda la flat tax e una riduzione complessiva delle tasse per tutti. Il leader del Carroccio è disposto a limitare l'applicazione della tassa piatta ai redditi fino a 55mila euro annui.

[Segue a pagina 20]

Ricchi e drogati, i killer di Mario

Ecco chi ha ucciso il carabiniere. Follia social: una prof esulta

Servizi e TURRINI ■ Da pag. 2 a pag. 5

BONZI ■ Alle pagine 6 e 7

DICONO DI LUI

FORMIGONI E I MARAMALDI

di MICHELE BRAMBILLA

UNA *foto ritrae un uomo che esce dal palazzo di giustizia di Milano. Pare più vecchio dei suoi 72 anni; di certo è provato e stanco, procede curvo in avanti, gli abiti larghi raccontano di un dimagrimento, la mano che una guardia gli appoggia sulla spalla è più di conforto che di controllo. Quell'uomo, un tempo, di Milano era l'imperatore. Era il Celeste.*

■ A pagina 9

NUOVE MODE

La legge emiliana e la lobby del sesso fluido

ORSI e TERRAGNI ■ A pagina 8

DOMINGO ALL'ARENA

«Canterò finché posso Jago? Mai»

CASANOVA ■ A pagina 13

MILENA VUKOTIC

«Amarcord le scuse di Fellini»

BOGANI ■ A pagina 23

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Oggi su Alias D

NGUGI WA THIONG'O, I corvi del Kenya; Elvira Navarro, precarie periferie; Momigliano, le interazioni dei greci; fenomenologia del fotoromanzo

Astronomia

HAWAII Il grande telescopio previsto sulla cima sacra del Mauna Kea provoca la rivolta dei nativi kapuna

Luca Tancredi Barone pagina 8

Musica

KATE BUSH Il brano ispirato a un libro di Emily Brontë, con cui condivide la data di nascita e lo spirito ribelle

Paola De Angelis pagina 9

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

il manifesto

■ CON ALIAS GIOCHI + EURO 1,00
■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 28 LUGLIO 2019 – ANNO XLVIII – N° 181 www.ilmanifesto.it euro 1,50

foto di Alessandro Di Marco/Ansa

Felici e scontenti

In Val Susa migliaia in marcia dal «festival dell'alta felicità» al cantiere del contestato tunnel Torino- Lione. Piccoli gruppi rompono il cancello. Lancio di lacrimogeni e petardi tra polizia e manifestanti. La Ue riceve il via libera da Roma ai lavori. Mozione contraria dei 5stelle pagine 2,3

iorompo.it

Una vita di rotture

«La prima fu quando, desideroso di anarchia e dissidenza, andai a bussare alla porta dello PSIUP. Parlavano sempre male di Pannella. Così ruppi con loro e andai a cercarlo». **Marcello Baraghini**

1 **Esplora**

Vai su **iorompo.it** e troverai tutte le informazioni su questa campagna.

2 **Gioca**

Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.

3 **Condividi**

Pubblica il tuo nome, scrivici qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.

VIA LIBERA DELLA CORTE SUPREMA USA. E CON IL GUATEMALA È ACCORDO ANTI-MIGRANTI

Trump a tutto muro, ora ha pure i soldi

Doppio colpo grosso del presidente statunitense, che nello stesso giorno incassa sia l'autorizzazione dei giudici ad utilizzare i fondi del Pentagono, 2,5 miliardi di dollari, per costruire la barriera ferma-migrazioni al confine con il Messico, sia l'intesa con il governo del Guatemala - estorta minacciando come al solito dazi sulle importazioni e sanzioni -, che obbliga di fatto i migranti a chiedere asilo nel paese centroamericano.

Un patto «crudele e immorale», l'ha definito il presidente della Commissione esteri della Camera, Eliot Engel: «Il Guatemala non è un paese sicuro per rifugiati e richiedenti asilo. Ora si attende che qualche tribunale sollevi obiezioni. Per ora si lamentano i democratici, che non sono stati neanche informati dell'accordo.

MARINA CATUCCI A PAGINA 4

LO STOP DI SALVINI ALLO SBARCO

Nave dei naufraghi al largo di Catania

È arrivata davanti le acque di Catania la motovedetta della Guardia Costiera «Gregoretti», con a bordo 135 migranti sopravvissuti al naufragio di giovedì scorso al largo delle Libia. Il no del Viminale allo sbarco permane. In attesa dell'intervento Ue per la ricollocazione dei migranti richiesto da Salvini **A PAGINA 4**

REPRESSIONE A MOSCA

Colpevoli di opporsi a Putin, 600 in manette

Nelle strade della capitale russa ieri migliaia di manifestanti sono tornati a sfidare le autorità, protestando per l'esclusione di 57 candidati di opposizione alle elezioni amministrative. Il regime risponde con botte e arresti di massa. Irruzione della polizia nella sede della tv Dozd per interrompere la diretta **YURII COLOMBO A PAGINA 7**

Spagna

Il fallimento di Sanchez è più colpa del Psoe

LORIS CARUSO

Perché in Spagna è fallita l'investitura di Pedro Sanchez? Le ragioni si possono riassumere in quattro parole.
La prima è un nome proprio: Iván Redondo, lo spin doctor di Pedro Sanchez, che ne guida le strategie comunicative e quindi quelle politiche.

— segue a pagina 11 —

Diaz

La verità immaginaria di Camilleri

LORENZO GUADAGNUCCI

Mauro Biani l'altro giorno ha ricordato sul *Manifesto* Andrea Camilleri, appena scomparso, con una vignetta che cita un brano del suo romanzo, il settimo dedicato alla serie del commissario Montalbano, «Il giro di boa», uscito nel 2003.

— segue a pagina 11 —

LA MORTE DEL CARABINIERE

Salvini aizza la caccia al nero, poi sparisce

Dal vicepremier Salvini e Giorgia Meloni parte la caccia al nero. Poi si scopre che l'omicida di Cerciello è americano, ma non si scusano. Alcuni giornalisti montano l'onda di odio. Giulietti (Fnsi): «Serve un'autocritica nelle redazioni». Fermati i due giovani. I Oggi a Roma la camera ardente di Mario

POLLICE E PREZIOSI A PAGINA 5

biani

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

IL MATTINO

Fondato nel 1892

€ 1,20 ANNO CXXVI - N° 205 ITALIA

Domenica 28 Luglio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

Il set della fiction
Delitto del tenore al San Carlo Ricciardi indaga in teatro
Longobardi in Cronaca

Il mercato
Pepé, Napoli beffato l'Arsenal offre di più Ora tutto su Icardi
Taormina a pag. 20

L'inedito
Il messaggio in bottiglia l'ultima favola di Dickens
Novelli a pag. 13

L'analisi

L'ITALIA L'EUROPA E LA LEZIONE SPAGNOLA

Romano Prodi

In Spagna i partiti rappresentati in Parlamento stanno di nuovo faticando per formare il governo. Come ormai succede quasi ovunque, nessuno di essi ha infatti la maggioranza per fare da solo. I socialisti (Psoe) sono oggi di gran lunga il gruppo più forte ma contano solo 123 parlamentari sui 176 necessari per arrivare alla maggioranza. Si sono svolte negli scorsi giorni convulse trattative per cercare di costruire un'alleanza fra Socialisti e Podemos che, accompagnata dallo scontato appoggio di gruppi minori, sarebbe stata sufficiente per formare un nuovo esecutivo. Il dialogo è andato avanti tra alti e bassi ma sembra ora definitivamente interrotto, lasciando al massimo aperta la prospettiva di un appoggio esterno, non certo sufficiente per dare finalmente stabilità politica al paese. Gli ostacoli che si oppongono all'accordo sono in fondo simili a ben note esperienze del recente passato italiano: la sinistra radicale (Podemos) trova difficoltà quasi insormontabili a costruire un comune programma di governo con un partito (Psoe) che si inserisce nella linea di un riformismo più tradizionale.

Sarebbe naturalmente aperta l'alternativa, già sperimentata in Italia e attualmente operante in Germania, di una coalizione fra i socialisti e i Ciudadanos (cioè dei Cittadini), il partito conservatore che ha eroso una forte quantità di voti al Partito Popolare. Si poteva con questo aprire per i Ciudadanos la possibilità di assumere responsabilità di governo e sostituire con questo il tradizionale ruolo del Partito Popolare.

Continua a pag. 47

Carabiniere ucciso, il caso Usa Il governo avvisa: niente sconti

▸I media americani: «È come con la Knox, poi assolta». Ma l'Italia: «Fatto grave»
Il californiano bendato durante l'interrogatorio: inchiesta dell'Arma sulla foto

Niente sconti o estradizioni, sconteranno la pena in Italia: l'assicurazione del governo dopo l'annuncio degli Usa di aver disposto l'assistenza legale per Hjorth ed Elder. I media americani: «È come con la Knox, poi è stata assolta». Intanto l'Arma apre un'inchiesta sulla foto del californiano arrestato bendato durante l'interrogatorio in caserma.

Conti, Panarella, Scarpa e **servizi** *da pag. 2 a 5*

I personaggi

I viaggi, la scuola, il football la doppia vita dei due amici

Lee Elder Finnegan, 19 anni e Gabriel Christian Natale Hjorth, 18 anni, californiani di San Francisco, restano in carcere. Deve essere stato un duro colpo per le loro facoltose famiglie scoprire la doppia vita dei loro rampolli, cresciuti tra viaggi, scuole di élite e football: bravi ragazzi a casa, in cerca di sballo a Roma.

Mangani e **Pompetti** *a pag. 3*

I dubbi del cugino

«Troppi buchi neri in questa storia Chiediamo la verità»

«C'è di sicuro qualcos'altro sotto questa storia, io non posso crederci che mio cugino si sia fatto sopraffare così»: i dubbi di Mario Rega Cerciello, cugino e omonimo del carabiniere accoltellato.

Spadaro *a pag. 5*

I focus del Mattino

Addio asili zero in Campania arriva il bonus da 2300 euro

Marco Esposito

La svolta sugli asili nido - dal 2020 saranno cancellati gli zeri al Sud - avrà forti benefici in Campania, con 35 milioni di maggiori risorse per l'infanzia. A guadagnare di più saranno Napoli, Casoria e Portici; ma nessun municipio resterà a secco. Nei posti privi di qualsiasi servizio pubblico, infatti, sarà possibile assegnare un voucher da 2.300 euro in favore delle famiglie che iscrivono il piccolo a una struttura privata. A beneficiarne, nei centri fra i 10mila e i 60mila abitanti, sarà il 7,75% dei bambini con meno di 36 mesi. *A pag. 10*

Mondiali Il quarto oro della pallanuoto azzurra: travolti i campioni spagnoli

Settebello, trionfo made in Napoli

Agata, De Luca e **Mei** *alle pagg. 22 e 23*

Il ct Alessandro Campagna

Il caso

LA FUGA DELLE CALOTTINE

Francesco De Luca

Li abbiamo visti esultare, i ragazzi di Napoli e Salerno, i nostri campioni del mondo. *Continua a pag. 47*

La pizzaiola coraggio anti-racket

«Abitiamo sopra al locale di Sorbillo denunciati i boss, la bomba era per noi»

Viviana Lanza

È il coraggio di una donna a rompere il muro di omertà che ha coperto per lungo tempo i signori del racket del centro storico. Non è facile denunciare chi vive nel tuo stesso quartiere. Poi ti esplode una bomba sotto casa e capisci che è indirizzata a te. La bomba è quella che la notte del 16 gennaio scorso, in via Tribunali, devastò la saracinesca della pizzeria Sorbillo. L'indagine svela che il raid non era destinato al noto pizzaiolo ma agli inquilini del piano di sopra, anche loro pizzaioli che si erano ribellati al clan. E la pista segnalata dalla donna trova conferma in intercettazioni attivate per far luce sull'attentato dinamitardo. *In Cronaca*

Visti da vicino

Loren, la disciplina della diva che non ama vivere da star

Titta Fiore

Il metodo. Esiste un metodo Loren che ha consentito a Sophia di diventare la leggenda che è. Esiste e non va confuso con il metodo dell'Actor's Studio, che impone agli attori di calarsi completamente nel personaggio, fino a diventare essi stessi il personaggio.

Continua a pag. 18

Lo scrittore e Sophia

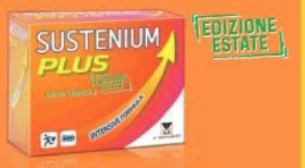
Per capirci meglio noi due parliamo solo in napoletano

Erri De Luca

Ho conosciuto Sophia Loren per un'occasione che mi fa piacere definire napoletana. Lei ha interpretato, per la regia di suo figlio Edoardo Ponti, il potente monologo di Jean Cocteau "La voce umana". *Continua a pag. 47*

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 28/07/19 ----
Time: 28/07/19 01:00

-MSGR - 01_NAZIONALE - I - 28/07/19-N:RIBATTERE

EURO Spin

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 143 - N° 208 ITALIA

Sped. in A.P. D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

NAZIONALE

Domenica 28 Luglio 2019 • ss. Nazario e Celso

IL GIORNALE DEL MATTINO

...ta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

EURO Spin

Scoperte
Quel western siciliano di Sciascia e Camilleri
Catalano a pag. 19

"The New Pope"
Sorrentino, San Pietro ricostruita a Cinecittà
Satta a pag. 24

Il calciomercato
Roma, Dzeko-Inter: domani il via libera Lazio, lo United vicino a Milinkovic
Nello Sport

Noi e L'Europa

Una lezione dalla Spagna: fare squadra anche in crisi

Romano Prodi

In Spagna i partiti rappresentati in Parlamento stanno di nuovo faticando per formare il governo. Come ormai succede quasi ovunque, nessuno di essi ha infatti la maggioranza per fare da solo. I socialisti (Psoe) sono oggi di gran lunga il gruppo più forte ma contano solo 123 parlamentari sui 176 necessari per arrivare alla maggioranza. Si sono svolte negli scorsi giorni convulse trattative per cercare di costruire un'alleanza fra Socialisti e Podemos che, accompagnata dallo scontato appoggio di gruppi minori, sarebbe stata sufficiente per formare un nuovo esecutivo. Il dialogo è andato avanti tra alti e bassi ma sembra ora definitivamente interrotto, lasciando al massimo aperta la prospettiva di un appoggio esterno, non certo sufficiente per dare finalmente stabilità politica al Paese. Gli ostacoli che si oppongono all'accordo sono in fondo simili a ben note esperienze del recente passato italiano: la sinistra radicale (Podemos) trova difficoltà quasi insormontabili a costruire un comune programma di governo con un partito (Psoe) che si inserisce nella linea di un riformismo più tradizionale.

Sarebbe naturalmente aperta l'alternativa, già sperimentata in Italia e attualmente operante in Germania, di una coalizione fra i socialisti e i Ciudadanos (cioè dei Cittadini), il partito conservatore che ha eroso una forte quantità di voti al Partito Popolare.

Continua a pag. 27

Carabiniere ucciso, il caso Usa Il governo avvisa: niente sconti

▶L'esecutivo: è un fatto grave, i due arrestati sconteranno la pena in Italia
Uno degli americani sotto psicofarmaci. Indagine sul pusher che chiamò l'Arma

ROMA Carabiniere ucciso, c'è un caso con gli Stati Uniti. **De Cicco, Panarella, Pompetti e Scarpa** da pag. 2 a pag. 7

Battuta la Spagna in finale. Quadarella, altra medaglia: Argento negli 800

Il Settebello sul tetto del mondo

L'Italia della pallanuoto festeggia l'Oro ai Mondiali (foto AFP)

Mei nello Sport

La foto rubata

Bendato in caserma inchiesta in procura

Cristiana Mangani

La foto del reo confesso bendato durante l'interrogatorio: inchiesta. *A pag. 3*

L'intervista

Sassoli: «L'Italia indichi alla Ue un nome forte»

Marco Conti

«L'Italia non resti fuori dai giochi e indichi un commissario forte». L'appello di David Sassoli, presidente dell'Europarlamento, in un'intervista a *Il Messaggero*. «Le aperture di Conte a von der Leyen possono farci rientrare». E ancora. «Trovo assurdo disertare i vertici sui migranti e alla prima nave che arriva urlare contro la Ue».

A pag. 11

Il Reddito vola nelle regioni del lavoro nero

▶I dati Inps: in Calabria, Sicilia e Campania c'è la maggiore distribuzione del sussidio

Luca Cifoni

Il reddito di cittadinanza segue il Pil pro capite (in senso inverso) e soprattutto il lavoro irregolare. Le cifre dell'Inps evidenziano come si trovino al Sud e nelle isole il 61 per cento delle famiglie percettrici del reddito. E la graduatoria rispecchia quella del tasso di occupazione irregolare. *A pag. 13*

Maggioranza divisa

«Autonomia o a casa» L'altolà di Giorgetti

Diodato Pirone

L'ultimatum del sottosegretario Giorgetti sull'Autonomia: «O arriva il sì o a casa». *A pag. 10*

Sassaiole e lacrimogeni in val di Susa. Cinquestelle spaccati

Assalto al cantiere No-Tav: «Traditi da M5S»

Dal nostro inviato
Camilla Mozzetti
CHIOMONTE (To)

Hanno tentato fino all'ultimo di rompere le recinzioni e di entrare nel cuore de "La Maddalena", il cantiere di Chiomonte per la Tav, il treno alta velocità Torino-Lione. Ma accanto al celebre motto («Grida forte la Val di Susa che paura non ne ha, sulle barricate sventola la bandiera dei No Tav») ieri ne è stato coniato un altro: «Questa terra è nostra, non ce la toccheranno, M5S e Grillo ci hanno traditi». *A pag. 8*

Canettieri e **Pierantozzi** alle pag. 8 e 9

L'inchiesta sulle adozioni

Bibbiano, il giudice minorile ignorò l'allarme della procura

Valentina Errante

La procura di Reggio Emilia aveva avvertito il Tribunale dei minori di Bologna che alcune relazioni sui bambini sottratti alle famiglie della Val d'Enza potessero presentare anomalie. In particolare l'alert del pm riguardava un bambino coinvolto nell'inchiesta "Angeli e Demoni" che venne affidato ugualmente a in comunità. *A pag. 15*

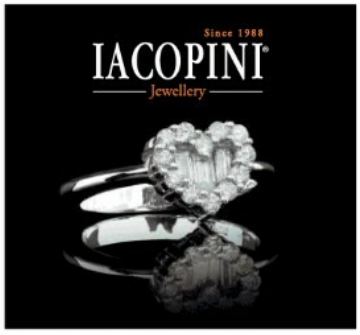
I GEMELLI TROVANO LA FORTUNA

IL GIORNO DI BRANKO

Buona domenica, Gemelli! Luna viaggiatrice vi augura buona partenza o buon ritorno – con voi non si può sapere, siete segno "doppio" – in ogni caso vi fa incontrare la fortuna. Questa è scritta nel cielo anche da Venere e Marte in Leone, che sponsorizzano la vostra figura professionale e disegnano uno splendido amore nascente per chi è solo. Lanciatevi, non rimandate una parola che potrebbe aprire un autentico fiume di passione! Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 39



* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero + Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

-TRX IL:27/07/19 23:07-NOTE:RIBATTERE

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)

QN Quotidiano Nazionale

DOMANI le migliori storie di imprese su QN economia&lavoro IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 28 luglio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 178 | QN Anno 20 - Numero 206 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

EURO Spin

BOLOGNA, LO SCHIAFFO DELL'XM24

Coperti di vernice i murales vincolati

DEL PRETE e TEMPERA ■ A pagina 17 e in Cronaca

EURO Spin

Ricchi e drogati, i killer di Mario

Ecco chi ha ucciso il carabiniere. Follia social: una prof esulta

Servizi e TURRINI ■ Da pag. 2 a pag. 5

CARABINIERE UCCISO

LO SBALLO CHE DIVORA

di DAVIDE RONDONI

CHI SFERRA *coltellate nella notte? Chi uccide senza senso, chi? Un balordo, uno sciagurato, uno forse talmente privo di mezzi, forse un immigrato ubriaco, uno sbandato, chi? Chi pianta il pugnale in un petto di un uomo, così, per niente? Uno senza niente, uno che non ha niente da perdere? O forse no. Sono due ragazzi americani, di buona famiglia, buoni mezzi, hotel niente male, soldi.*

■ A pagina 2

FASCISMO E POLEMICHE

IL TURISMO DEL DUCE

di BEPPE BONI

GOLY OTOK *in Croazia, il gulag di Tito, l'Isola calva dove esistono solo pietre, è un' attrazione turistica. Fu la prigione della Ex Jugoslavia dove il Maresciallo rinchiudeva gli avversari politici (comunisti compresi se non allineati) condannandoli alla perdita dell'intelletto e dell'identità. A Mosca con una guida si può percorrere a piedi un comodo itinerario nel quartiere del Terrore...*

■ A pagina 17

BONZI ■ Alle pagine 6 e 7

DICONO DI LUI

FORMIGONI E I MARAMALDI

di MICHELE BRAMBILLA

UNA *foto ritrae un uomo che esce dal palazzo di giustizia di Milano. Pare più vecchio dei suoi 72 anni; di certo è provato e stanco, procede curvo in avanti, gli abiti larghi raccontano di un dimagrimento, la mano che una guardia gli appoggia sulla spalla è più di conforto che di controllo. Quell'uomo, un tempo, di Milano era l'imperatore. Era il Celeste.*

■ A pagina 9

NUOVE MODE

La legge emiliana e la lobby del sesso fluido

ORSI e TERRAGNI ■ A pagina 8

DOMINGO ALL'ARENA

«Canterò finché posso Jago? Mai»

CASANOVA ■ A pagina 13

MILENA VUKOTIC

«Amarcord le scuse di Fellini»

BOGANI ■ A pagina 23

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

AUTOURTITI S.R.L.
Volkswagen
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

DOMENICA 28 LUGLIO 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
SERVICE
h7,30/18,00
VENDITA
h9,30/19,00
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 178, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

PALLANUOTO

SPAGNA TRAVOLTA FESTA PER L'ORO DEL SETTEBELLO MADE IN LIGURIA

L'INVIATA ZONCA E MANGINI / PAGINE 40 E 41

DI MAIO CRITICA IL VIMINALE: TROPPA VIOLENZA NELLA CAPITALE. SALVINI: DECRETO SICUREZZA BIS O SARÀ CRISI

La confessione non basta: i misteri nell'omicidio del carabiniere a Roma

Uno degli americani: l'ho ucciso io, non ho capito chi era. Il giallo del pusher

La confessione di Elder Finnegan Lee, 19 anni, turista americano in vacanza a Roma, non chiarisce tutti i dubbi sulla morte del carabiniere Mario Cerciello Rega, ucciso a coltellate mentre cercava l'autore di un borseggio. «Non conosco l'italiano, non ho capito che era un carabiniere», ha detto il giovane, che avrebbe agito dopo avere assunto psicofarmaci e alcol. Lee è stato arrestato con il diciottenne che era con lui in una stanza di albergo. Ma restano alcuni punti oscuri: il ruolo dell'amico, quello del pusher, il rispetto delle procedure da parte di chi ha raccolto la denuncia. Cresce lo scontro politico sul tema sicurezza.

CAPURSO, IZZO, LAMATTINA, LOMBARDO
ETOMASELLO / PAGINE 2 E 3

IL CASO

Massimiliano Peggio

L'Arma più amata e le dieci vittime cadute in un anno

Morti in incidenti. Assassinati. Travolti. Sono 10 i carabinieri morti in servizio nell'ultimo anno.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

L'INTERVISTA

Gilda Ferrari

Profumo: Genova snodo d'Italia per la difesa digitale

Ambire a diventare il pivot industriale dell'indipendenza digitale del Paese con la nuova divisione Cybersecurity basata a Genova. Alessandro Profumo, ad di Leonardo, crede nella Liguria. L'ARTICOLO / PAGINA 7

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

Grazie al buonismo so che la vita vale anche per le ricche famiglie statunitensi

Sono questi i giorni dei miei bagni di mare a Bonassola. Bonassola è un non ridente borgo della Riviera di Levante, non ridente in senso squisitamente ligure e rivierasco, ovvero tipicamente restio a sganasciarsi dal ridere; eppure, sorridente, sì, Bonassola è un sorridente borgo di Liguria. A Bonassola si sorride abbastanza di frequente.

SEGUE / PAGINA 3

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 6
Economia-Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 18
Cinema-Tv	Pag. 33-39
Xte	Pagina 34
Sport	Pagina 40
Meteo	Pagina 47

Assalto No Tav: «Traditi dal M5S»

Alta tensione in val Di Susa. La marcia contro la Tav si è conclusa con la violazione della zona rossa da parte di un centinaio di attivisti. Al lancio di pietre, petardi e bombe carta, la polizia ha risposto con i lacrimogeni. E Alberto Perino, storico leader della contestazione alla Torino-Lione, prende le distanze dal Movimento 5 Stelle: «Sapevamo benissimo che alla fine avrebbero calato le brache sulla Tav, come le hanno calate su tutto il resto».

L'INVIATO POLETTO E DI MATTEO / PAGINA 6

ROLLI

FARMACIA DELL'AQUILA
VIA GIACOMETTI 30R
vicino stazione Ge Brignole
TEL. 010.50.90.31
APERTO
7 GIORNI SU 7
H 8/21.00
DOMENICA H9/13.00

IN LIGURIA TROMBE D'ARIA E GRANDINE. ALLERTA ARANCIONE OGGI FINO ALLE 14

Un giorno di maltempo e Alassio riperde la spiaggia

LUCA REBAGLIATI

«Siamo come un pugile alle corde, basta un colpo per vacillare». Ad Alassio un operatore balneare guarda sconsolato la spiaggia ingoiata ancora una volta dal mare, appena due giorni dopo il ripascimento, sotto i colpi di onde di scirocco di forza non irresistibile. Non c'è più spazio per i lettini, e alla fine della stagione sembra indispensabile un intervento strutturale per difendere dall'erosione uno degli arenili più pregiati della Liguria. Il maltempo che ha colpito la regione non ha provocato danni solo ad Alassio. Alla Spezia si è formata una tromba marina, la provincia di Genova è stata colpita da allagamenti e fulmini. Ma il peggio è atteso questa mattina. La Protezione civile ha diramato un'allerta arancione per temporali fino alle 14 di oggi. Poi, dicono i meteorologi, tornerà l'estate africana.

FAGANDINI / PAGINA 11

Alassio senza spiaggia

€ 2,50 in Italia — Domenica 28 Luglio 2019 — Anno 155°, Numero 206 — ilsole24ore.com

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1 C. 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Al vertice. Paolo Mongardi guida un gruppo da 1,4 miliardi di ricavi

A tavola con Paolo Mongardi
SACMI, LA COOP PRIMATISTA DALLA FORGIA AL MIT DI BOSTON
di Paolo Bricco — a pagina 6

Viaggio industriale Cornigliano
COSÌ CARMI COLORÒ IL GRIGIO DELL'ITALSIDER
di Giuseppe Lupo — a pagina 7

I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO.
"Lo specialista"
Gruppo FINSERVICE.com
LEADER DELLA FINANZA AGEVOLATA

Borsa di Londra, 27 milioni $ per Refinitiv (Reuters) — P. 4

Carabiniere ucciso, sicurezza a Roma sotto tiro — P. 2

Sonatrach investe 190 milioni ad Augusta — P. 2

domenica

Copertina
Verne, Dumas e il patto dell'omelette su Nemo e Montecristo
di Piero Boltani — a pag. 17

Terza Pagina
Moby Dick: Melville adottato dal Novecento
di Luigi Sampietro — a pag. 19

.lifestyle

Subacquea
Scegliere una vacanza con la meta nel deep blue
di Marika Gervasio — a pag. 13

Imu e Tasi, manca il 26,9% dei pagamenti Record al Sud

Verso la manovra. In cantiere la riforma che supera la Tasi e introduce il bollettino precompilato per combattere il sommerso

Non solo le polemiche su flat tax, 80 euro e cuneo fiscale: in vista della manovra la maggioranza accende la competizione interna anche sulle tasse locali, a cominciare da quelle sul mattone. Al centro c'è il progetto, già in discussione alla Camera nel Ddl Gusmeroli (Lega), di unificare Imu e Tasi, per semplificare il quadro attualmente affollato da oltre 20 gomiti aliquote locali e far partire il modello pre-compilato, promesso dal 2011 ma mai attuato. Tra gli obiettivi del bollettino la lotta al sommerso. Manca all'appello, infatti, il 26,9% del gettito potenziale di Imu e Tasi pari a 5,1 miliardi. Ma anche su questo il Paese è spaccato in due: al Sud manca il 35% degli incassi potenziali (con il record della Calabria, dove il gap è del 43,2%) contro il 21% al Nord (Emilia Romagna la più "virtuosa" con il 17,9%). **Trovati** — a pagina 3

1,15 miliardi
Il minimo garantito a stagione da Mediapro alla Lega Serie A per il triennio 2021-2024

Calcio
Diritti tv, sul tavolo Lega la nuova offerta di Mediapro
Fabio Grattagliano — a pag. 2

INCHIESTA. TITOLI DI STATO DECENNALI SOTTOZERO

Il bazooka Bce. In Eurozona tassi dei bond decennali sempre più sotto zero: ora farò sul nuovo Qe di Mario Draghi

Tassi negativi per il 62% dei bond europei

Europa sottozero. Il 62% dei titoli di Stato emessi in Europa oggi evidenzia tassi negativi. Francia e Belgio sono gli ultimi due Paesi in ordine cronologico ad aver visto scivolare sottozero i rendimenti delle emissioni. Ma sono in buona compagnia, mentre il prossimo Paese potrebbe essere l'Irlanda. Spicca invece l'eccezione dell'Italia che viaggia ancora in territorio positivo. E la recente decisione della Bce di continuare la politica degli acquisti potrà spingere ulteriormente il fenomeno. **Maximilian Cellino** — a pagina 5

BREXIT

JOHNSON E GLI UOMINI NUOVI DEL SOVRANISMO

di Sergio Fabbrini

Un nuovo leader sovranista è entrato nel club. Mercoledì scorso, Boris Johnson è stato eletto primo ministro dal Parlamento di Westminster. Subito dopo ha riunito il suo nuovo Cabinet costituito di ministri strettamente legati al suo progetto politico. Un progetto politico che consiste nel portare il Regno Unito fuori dall'Unione europea (Ue) il prossimo 31 ottobre, «anche senza un accordo con quest'ultima». Il governo vuole dare vita ad una global Britain, cioè ad un Paese che sta nel mondo senza più i vincoli della sua appartenenza alla Ue. La sostituzione di Theresa May da parte di Johnson celebra la fine, per usare le parole di quest'ultimo, «della politica dell'ambiguità che ha paralizzato il Paese negli ultimi tre anni», cioè dal referendum del 23 giugno 2016 che vide il successo di Brexit. Johnson ha conquistato il governo promettendo di rispettare la volontà del popolo «avanti a tutto» (restituendogli la sua sovranità "perduta"). Che caratteristiche hanno i leader sovranisti come Johnson? Quali sono le conseguenze della loro ascesa? Analizziamo i due problemi partitamente.

I leader sovranisti rappresentano un ricambio (dall'interno) della classe politica. Johnson è l'esponente di una élite politica che si caratterizza per lo stile populista e per la sostanza sovranista.

—Continua a pagina 6

TASSI E MONETA UNICA

LA GERMANIA E QUELLA FRASE DI TRICHET

di Marcello Minenna

Un terzo del debito pubblico della Germania mostra rendimenti negativi: per investire in titoli di Stato tedeschi (Bund) si deve quindi pagare un tasso d'interesse anziché riceverlo. Un'anomalia connessa all'assenza di condivisione dei rischi (risk-sharing) nell'Eurozona: il Bund diviene infatti non solo bene rifugio ma anche l'unico titolo privo di rischio (risk-free) insufficiente per le esigenze del sistema finanziario dell'intera Unione monetaria. Non solo. Attraverso i tassi negativi il mercato quota anche l'ipotesi di rottura dell'euro e conseguente rimborso del Bund in nuovi marchi con un valore superiore all'euro.

In questo fragile contesto si sono inseriti gli stimoli monetari varati dalla Bce che hanno aumentato ulteriormente la domanda di Bund, contribuendo ad abbassarne i rendimenti e che, con tutta probabilità, continueranno a farlo anche nel prossimo futuro. Grazie ai tassi negativi il debito pubblico tedesco si riduce da solo e la manifattura può finanziare la produzione a condizioni migliori dei suoi concorrenti – specie se della stessa area valutaria – permettendo al Paese di portare avanti con successo il proprio modello di crescita export-driven.

—Continua a pagina 8

Tav, procedure avviate per 3,8 miliardi di lavori

GRANDI OPERE

Al Senato la mozione M5S per bloccare il tunnel Tafferugli ieri in Val Susa

Con il via libera del Governo all'Alta velocità Torino-Lione, formalizzato nella lettera alla Ue, la realizzazione dell'opera entra nel vivo. Sul tavolo procedure formalmente aperte per 3,8 miliardi di sugli 8,6 miliardi del valore totale della tratta. Da settembre le gare in Francia e Italia: le aziende selezionate e idonee riceveranno il capitolato per presentare poi le offerte.

Il M5S continua a osteggiare l'opera: depositata in Senato una mozione per bloccarla. Di Maio: no regali a Macron, non ci arrendiamo. Disordini alla manifestazione No-Tav in Val Susa: denunciate 48 persone. Salvini: la Tav si farà, tolleranza zero per i teppisti.
Perrone e Greco — a pag. 2

Sconti, servizi e bonus giovani: guerra tra i big delle carte di credito

PAGAMENTI

Carta di debito o di credito? Ricaricabile o applicazioni di mobile banking? La sfida fra gli operatori si gioca su costi e servizi: ecco le mosse per evitare di perdere denaro in commissioni e prelievi di contante e gli strumenti che proteggono dal cambio valuta.
Incorvati — a pagina 9

DOMANI SUL LUNEDÌ

Turismo
Dai pacchetti ai voli cancellati: garanzie e tutele per chi viaggia

265.000 copie 19 edizioni In uscita in 35 Paesi

VINCITORE LXXIII PREMIO STREGA 2019

BOMPIANI bompiani.it | GIUNTI giunti.it

Mozambico, crescita oltre l'11% nel 2024

NUOVI MERCATI

Il Mozambico è il nuovo Eldorado del gas. Grazie alle scoperte di giacimenti stimati in oltre 2 miliardi di metri cubi di gas naturale, la repubblica semipresidenziale dell'Africa meridionale sta conoscendo tassi di sviluppo tra i più importanti del Continente: gli analisti stimano una crescita di oltre l'11% nel 2024. Dopo sedici anni di guerra civile e l'accordo di pace firmato a Roma nell'92, il Mozambico è diventato un Paese ad elevata attrattività di investimenti e scambi commerciali. L'Italia è presente nel campo energetico con Eni e Saipem.
Bongiorni e Dominelli — a pagina 10

LETTERA AL RISPARMIATORE

Sit vuole accelerare i ricavi esteri Più investimenti in tecnologia

di Vittorio Carlini — a pagina 8

ristora INSTANT TEA

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 28 luglio 2019 | € 1,20

Ss. Nazario e Celso
Anno LXXV - Numero 206

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20–a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 – a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50– a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 –a Terni e prov. e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittima a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 – nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ristora INSTANT TEA

I due assassini: «Ci siamo sbagliati»

Fatti di droga e farmaci, gli studenti Usa hanno ucciso come bestie il povero carabiniere Ora cercano di giustificarsi: «Non capivo l'italiano. E ho pensato fosse uno spacciatore»

«Ho pugnalato il carabiniere perché pensavo fosse uno spacciatore». Questa la difesa che ha addotto il 20enne statunitense Elder Finnegan Lee (il quale, è emerso, fa uso di psicofarmici), davanti ai pm romani, per giustificare l'atroce assassinio del vice brigadiere Mario Cerciello Rega. Il gip ha convalidato il fermo dei due studenti statunitensi. Mentre si cerca di fare luce sui diversi punti oscuri della vicenda, spunta un altro giallo: uno dei due accusati sarebbe stato legato e bendato durante l'interrogatorio.

Di Corrado → a pagina 3

IL TEMPO di Oshø

Bankitalia compra altro oro in dispetto a Conte

Caro Direttore, mentre Conte vivacchia baldanzoso, un'altra scure sta per abbattersi sul governo: i rapporti sempre più tesi con Banca d'Italia, che rischiano di minare il bilancio dello Stato. Al premier non è andato giù che le nomine del Direttorio siano state fatte senza un accordo preventivo con Palazzo Chigi. Da quel momento, Lega e M5S hanno iniziato (...)

di **Luigi Bisignani**

segue → a pagina 9

Apertura della camera ardente

Oggi il saluto dei romani al povero Mario

Valente → a pagina 4

Il sindacato: «Condizioni pietose»

La rabbia dei carabinieri «Non si può lavorare così»

→ a pagina 2

Incidenti e scontri al corteo di protesta per il via libera del governo: 48 teppisti denunciati, un agente ferito

Missione compiuta: i No Tav spaccano tutto

Quarantotto manifestanti denunciati, molti dei quali vicini al centro sociale Askatasuna di Torino, compreso il leader storico del movimento No Tav, Giorgio Rossetto, un poliziotto leggermente ferito. E' il bilancio, dei disordini avvenuti oggi in Val di Susa in occasione del corteo contro la Torino-Lione, partito nel primo pomeriggio da Venaus.

Barbieri → a pagina 7

Agosto col contante razionato

I vigilantes fanno sciopero Rischio bancomat a secco

Ventura → a pagina 12

Post offensivo. L'ira di Bussetti

Altra prof senza vergogna «Bene, ce n'è uno di meno»

Fondato → a pagina 5

TESSUTI ARREDO ROMA
BIANCHERIA BELLORA FINO AL 70%
TESSUTI OGNI METRO 1 IN OMAGGIO
P.zza SAN SATURNINO 1 (P.zza VERBANO)

Mondiali di nuoto: la 14enne Pilato in finale nei 50 rana. Settebello d'oro

Ecco Benedetta, la nuova Pellegrini

L'erede di Federica Pellegrini ha 14 anni e si chiama Benedetta Pilato. La giovanissima nuotatrice italiana ha conquistato l'accesso alla finale dei 50 metri rana, stabilendo per di più il nuovo record italiano in batteria. Impresa anche per il Settebello, che porta a casa la medaglia d'oro nella pallanuoto.

Lo Russo → a pagina 29

ORVIETO UNDERGROUND
Viaggio nella "Città sotterranea"
Visite Guidate alla "Città sotterranea"
Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)
0763/340688 • 339/7332764
www.orvietounderground.it
speleotecnica@libero.it

1.943.000 lettori (dati Audipress 2019/II)

QN Quotidiano Nazionale

DOMANI le migliori storie di imprese su QN economia&lavoro IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

DOMENICA 28 LUGLIO 2019 | € 1,50 | Anno 161 - Numero 206 | QN Anno 20 - Numero 206 | www.lanazione.it

EURO Spin

TERNI: LA LORO AUTO SI SCHIANTA CONTRO UN CAMION

Tragedia dopo la discoteca Due giovani morti all'alba

CINAGLIA ■ A pagina 10

EURO Spin

L'EDITORIALE

LA QUESTIONE TOSCANA

di FRANCESCO CARRASSI

RIPETERE *aiuta, dicevano i saggi, e anche noi non ci stancheremo mai di farlo fino a quando non assisteremo alla svolta reale sulle grandi opere pubbliche che servono alle comunità e a un Paese bloccato ormai da troppi anni. Il cosidetto «sblocca cantieri», come si è visto, ha purtroppo sbloccato ben poco tanto da richiedere subito, al contatto con la realtà dei fatti, rapidi aggiustamenti, a cominciare dal ciclo ingestibile di smaltimento industriale.*

Data la situazione di persistente stallo, gli imprenditori tornano, dunque e giustamente, ad alzare la voce su cantieri al rallentatore se non fermi, progetti sempre al palo, investimenti ancora bloccati. Parlando di noi, la Toscana chiede di ripartire, ma i segnali da Roma restano inquietanti per il loro assordante silenzio. Silenzio che equivale a negare l'importanza delle infrastrutture, che è come negare la verità delle cose.

Segue a pagina 17

Ricchi e drogati, i killer di Mario

Ecco chi ha ucciso il carabiniere. Follia social: una prof esulta

Servizi e TURRINI ■ Da pag. 2 a pag. 5

BONZI ■ Alle pagine 6 e 7

DICONO DI LUI

FORMIGONI E I MARAMALDI

di MICHELE BRAMBILLA

UNA *foto ritrae un uomo che esce dal palazzo di giustizia di Milano. Pare più vecchio dei suoi 72 anni; di certo è provato e stanco, procede curvo in avanti, gli abiti larghi raccontano di un dimagrimento, la mano che una guardia gli appoggia sulla spalla è più di conforto che di controllo. Quell'uomo, un tempo, di Milano era l'imperatore. Era il Celeste.*

■ A pagina 9

NUOVE MODE

La legge emiliana e la lobby del sesso fluido

ORSI e TERRAGNI ■ A pagina 8

DOMINGO ALL'ARENA

«Canterò finché posso Jago? Mai»

CASANOVA ■ A pagina 13

MILENA VUKOTIC

«Amarcord le scuse di Fellini»

BOGANI ■ A pagina 23

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie ENERGY LOADING

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Oggi a € 2,50 con L'Espresso

Domenica 28 luglio 2019

Anno 44 - N°178

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari | Direttore Carlo Verdelli

MD

L'editoriale

Se al governo siedono Dottor Jekyll e Mr. Hyde

di **Eugenio Scalfari**

Nel 1886 lo scrittore inglese Robert Louis Stevenson coniò un duetto che riscosse poi grande interesse nel pubblico. I personaggi erano il Dottor Jekyll e Mr. Hyde. Il primo faceva di giorno ricerche sulla psicologia delle persone. Nel pomeriggio abbandonava la stanza che fino ad allora aveva occupato e al suo posto subentrava Mr. Hyde il quale lavorava soprattutto di notte alle stesse figure che il Dottor Jekyll aveva in mente ma che Hyde considerava come figure odiose da esaminare in modo totalmente negativo.
Inizialmente i due non si conoscevano ma poi entrarono in contatto tra loro e reciprocamente si odiarono. L'odio raggiunse una tale intensità che l'uno decise di eliminare l'altro reciprocamente e questo avvenne. La polizia che si caricò di mettere in luce quanto era accaduto arrivò alla conclusione che c'era stato un omicidio e un suicidio e chiuse il caso. I lettori si domanderanno perché mai comincio questo mio articolo domenicale raccontando la storia che avete finora letto e che per lungo tempo aveva fatto parte della cultura inglese e anche europea. La gente si divertiva a leggere quella favoletta e ne traeva anche qualche personale esperienza. Quanto a me, l'ho ritirata fuori perché mi sembra di grande attualità se applicata a quanto sta accadendo nella politica italiana.

● *continua a pagina 37*

IL GIALLO DEL CARABINIERE UCCISO

Un morto, troppe ombre

Convalidato l'arresto per i due americani, Elder l'omicida faceva uso di psicofarmaci: "Non pensavo fosse un carabiniere". Ritrovato in hotel il coltello del delitto. Dubbi sulla dinamica dei fatti

Foto shock dell'interrogatorio in caserma. L'Arma: "Metodi inaccettabili"

C'è il giorno del dolore. E c'è il giorno in cui va ricostruito cosa è accaduto a Roma nella notte in cui è stato ucciso il vice brigadiere Mario Rega Cerciello. Le novità: l'ordinanza del fermo dei due americani, Christian Gabriel Natale Hjorth, 18 anni, ed Elder Finnegan Lee, 19, responsabili dell'omicidio; e la foto shock dell'interrogatorio in caserma.

di **Angeli, Autieri, Bonini Di Paolo** *e* **Lombardi**

● *alle pagine 2, 3 e 4*

CHE FARE PER L'ITALIA-2

Veltroni "Si vincerà solo sfidando il partito dell'odio"

di **Stefano Cappellini**

● *a pagina 8*

Il commento

Contro il luogo comune dell'uomo nero

di **Luigi Manconi**

Quante volte davanti alle espressioni d'odio urlate nei microfoni e pubblicate nei canali social, si è sentito dire: si tratta solo di parole, non attribuiamo loro troppo peso e non diamo corpo ai fantasmi. D'accordo, ma poi capita che nell'apprendere della morte a Roma di un giovane carabiniere, dopo il dolore per un delitto tanto atroce, le notizie successive suscitino un sentimento tutt'affatto diverso: una sorta di innaturale sollievo perché, a ucciderlo, non sarebbero stati due "nordafricani", come si è ipotizzato per tutta una mattinata, bensì un giovane statunitense di ottima famiglia. Analogamente, in passato mi era accaduto di augurarmi che l'autore di questo o di quell'efferato delitto fosse "un italiano" (magari di Legnano o di Castelfranco Veneto) e di dover poi riconoscere che la verità era un'altra.

● *continua a pagina 37*

Campioni del mondo, battuta la Spagna

▲ **Pallanuoto** Trionfa la Nazionale: il Settebello festeggia a Gwangju il suo quarto Mondiale OLI SCARFF / AFP

Il Settebello torna d'oro

di **Alessandra Retico** ● *alle pagine 42 e 43*

THE ORIGINAL MOJITO

SCARPA

MOJITO CANVAS / MILITARY

SHOP ONLINE www.scarpa.net

Attaccato il cantiere, ferito un agente

Marcia No Tav, scontri nel bosco bombe carta e lacrimogeni

Per i No Tav la giornata della grande manifestazione contro la Torino-Lione, la prima dopo la svolta a favore dell'opera annunciata dal governo gialloverde, inizia nel peggiore dei modi. «La lettera è partita», si sente dire tra i vari padiglioni del campeggio di Venaus, dove il popolo contro l'alta velocità si è ritrovato per l'annuale Festival dell'alta felicità.

di **Cravero, Griseri, Longhin** *e* **Vitale** ● *alle pagine 6 e 7*
con un commento di **Gad Lerner** ● *a pagina 36*

Sommario

Mondo

14 In piazza per voto libero: a Mosca oltre mille arresti alle proteste anti-Putin *di* Rosalba Castelletti

Cronaca

21 Porti chiusi (per ferie): a Catania tutti bloccati sulla nave Gregoretti *di* Alessandra Ziniti

Cronaca

22 Puliscono uffici e hotel ma sono senza diritti: "Noi, invisibili e sfruttate" *di* Caterina Pasolini

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

N2

Mondiali Quadarella d'argento Paltrinieri ci riprova nei 1500
SERVIZI — P. 32

Settebello Trionfo azzurro schiantata la Spagna 10-5
GIULIA ZONCA – P. 32-33

Tour Super Nibali a Val Thorens Storico Bernal, Parigi ai suoi piedi
GIORGIO VIBERTI – PP. 19 E 35

LA STAMPA

DOMENICA 28 LUGLIO 2019

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.205 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

TRA RUSSIA E CINA

IL DOPPIO FRONTE DELLA NATO

MAURIZIO MOLINARI

La Nato deve guardare oltre le dispute sulla suddivisione delle spese militari, adattandosi alle sfide della sicurezza in un mondo in rapida trasformazione: il messaggio che il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha incluso nel discorso alla annuale Conferenza degli ambasciatori alza il velo su ciò che sta avvenendo nell'Alleanza atlantica.

Le interferenze russe nelle elezioni avvenute in più Paesi occidentali - a cominciare dalle presidenziali Usa del 2016, come attestato dal rapporto Mueller - e la nuova "Via della Seta" di Pechino pongono la Nato davanti ad una competizione strategica su due fronti, cambiando radicalmente la situazione dell'Europa. Il Segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, ha già compiuto alcuni passi concreti per affrontare il nuovo scenario: dalla maggiore cooperazione di sicurezza fra alleati per fronteggiare le "interferenze maligne" cibernetiche russe alla creazione di un'unità incaricata di occuparsi solo dei rapporti con la Cina di Xi Jinping per gestire l'allarme 5G ovvero l'entrata di Pechino nella rete di telecomunicazioni in Europa. Ma sarà il vertice della Nato, in programma a Londra a inizio dicembre, il momento in cui tutto ciò dovrà portare alla definizione di una nuova politica comune. Stati Uniti ed alleati europei condividono la volontà di mantenere buoni rapporti con Mosca e Pechino ma le mosse di Putin e Xi obbligano a ripensare l'agenda collettiva. Soprattutto per affrontare le minacce asimmetriche: hacker russi e alta tecnologia cinese minacciano la sicurezza nazionale dei Paesi alleati, rendendo necessarie contromisure su larga scala e di lungo termine.

CONTINUA A PAGINA 19

ROMA, DI MAIO ATTACCA SULLA CRIMINALITÀ. LA CONFESSIONE DELL'AMERICANO

"L'ho ucciso, non sapevo che fosse un carabiniere" Tutte le ombre del delitto

Salvini: se non passa il decreto sicurezza-bis questo governo è finito

Elder Finnegan Lee ha detto ai magistrati di non aver capito che Mario Cerciello Rega fosse un carabiniere. Restano ombre sul delitto di Roma: l'assenza delle pattuglie, le pistole non utilizzate dai carabinieri. Intanto monta la polemica nel governo.

CAPURSO, IZZO, LA MATTINA, LOMBARDO, FAGNOLA E TOMASELLO - PP. 2,3 E 5

INDAGINE INTERNA DELL'ARMA SULL'IMMAGINE CHOC

Giallo sulla foto del ragazzo arrestato bendato in caserma

NICOLA PINNA - P. 3

"I 5 Stelle ci hanno tradito", i No Tav forzano la zona rossa

ALESSANDRO DI MARCO / ANSA

L'assalto dei manifestanti No Tav a un ingresso del cantiere di Chiomonte DI MATTEO E POLETTO – P. 7

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

GIUISEPPE AGLIASTRO

Putin soffoca l'opposizione: mille arresti in piazza

P. 10

ANALISI

MARIO CALDERINI

Diseguaglianze: il welfare adesso si fa in azienda

P. 19

LE STORIE

PAOLA SCOLA

Igliano lancia l'assessore alla gentilezza

P. 23

MATTEO PRIA

Alagna, le donne in cordata conquistano il Rosa

P. 23

IL RACCONTO

Con i fratelli di Siloe alla ricerca del divino

GABRIELE ROMAGNOLI

Per dove parte questo Paese allegro? Ovvero, dove sta andando in vacanza? In un fine settimana torrido sono finito a chiedermelo davanti a uno schermo che proiettava immagini profane in un luogo sacro. Sono sempre gli opposti a svelare il gioco delle possibilità e la fantasia del destino. Stavo assistendo a un festival dedicato di cortometraggi. – P. 22

LA STORIA

Con il camper nelle valli per portare il cinema

AMEDEA FRANCO

L'uomo delle stelle» rubava i sogni della gente, Silvia e Fabio invece li regalano. Viaggiano sul loro camper «speciale» del 1979, che si trasforma in proiettore per portare la magia del cinema in piccoli borghi di montagna. Nulla dunque di quel Joe Morelli del film di Tornatore, ciarlatano e truffatore. «Ci sentiamo più "Cinema Paradiso"» dicono ridendo. – P. 12

The Medi Telegraph

Primo Piano

Assoporti, Genova e Venezia meditano l' uscita / IL RETROSCENA

SIMONE GALLOTTI

Genova - «Qui viene giù tutto». Un veterano tra i presidenti dei porti difetta di ottimismo, ma ha il dono della sintesi. Basta vedere le crepe che si sono create negli scali italiani per capire che la situazione è molto difficile. Adesso rischiano di diventare solchi quelle divisioni che erano già evident i il giorno in cui Assoporti ha deciso di aprire le porte ai presidenti esterni , cambiando il modello di governo dell' associazione. La grande crisi è tutta in divenire, ma non è un mistero che due tra i principali porti del Paese, non abbiano partecipato alla "rivoluzione" di Daniele Rossi perché contrariati per forma e sostanza.Genova e Venezia così si ritrovano alleate, dopo secoli di lotte, unite da un "nemico" comune. Assoporti ha promosso una riforma che consente anche ad un esterno, scelto per concorso, di arrivare al vertice. «Troppo poco per rilanciare il ruolo degli scali, in questo momento così delicato» è il commento non ufficiale che filtra dai palazzi di governo dei due porti. E così, pronte a far maturare un piano che era nei cassetti già prima dell' assemblea di lunedì, le due Authority guidate da Paolo Signorini e Pino Musolino starebbero persino pensando allo strappo. Adesso l' uscita da Assoporti non è più un' ipotesi remota, anzi.La strana alleanza Signorini e Musolino hanno storie, esperienza e sensibilità politica diversa. Eppure negli ultimi tempi il dialogo tra le due ex Repubbliche marinare si è molto intensificato.«Con la testa i due sono già fuori dall' associazione» confida una fonte. Manca solo il corpo. Venezia forse aspetta solo il momento più opportuno, impegnata nel cercare una soluzione sulle grandi navi da crociera. Genova sta ultimando la ricerca di copertura politica di una atto dirompente. Già Luigi Merlo era uscito con polemica dall' associazione. Quella volta l' alleato, sempre sulla sponda adriatica, fu il porto di Ravenna guidato da Galliano Di Marco. Nelle prossime settimane, al culmine di una insofferenza evidente, l' Authority ligure valuterà le mosse. Con l' addio, che fonti diverse confermano, si aprirà anche un problema economico: Genova e Savona versano una quota non indifferente nelle casse di Assoporti. Ed è anche per questo che in Liguria si aspettavano di ricevere una considerazione diversa, da azionista di maggioranza. Così non è stato. Di fronte al grande caos generato dalle inchieste, dai rapporti non idilliaci con la Capitaneria e dalla debolezza nel dialogo con il ministero di Danilo Toninelli, la risposta dell' Associazione è stata quasi nulla, come fanno notare due fonti.Il Sud in rivolta I primi a lasciare l' associazione sono stati i porti siciliani guidati dal numero uno di Catania, Andrea Annunziata e quello di Palermo Pasqualino Monti. La situazione sembrava stabilizzata, ma è stato solo circoscritto l' incendio. Sergio Prete, il presidente di Taranto, era andato giù duro nei mesi scorsi: aveva chiesto un cambio di passo, aveva confessato di essere stato ad un passo dall' addio. Il nuovo statuto approvato lunedì in assemblea serviva anche come segnale di pace per far rientrare i "ribelli" e ritrovare l' unità, ma Monti ha subito silurato il tentativo, gelando le speranze. Prete si aspetta adesso qualche mossa concreta, guardando con insistenza il calendario: per un cenno da Assoporti c' è tempo sino a settembre, poi anche in Puglia la pazienza potrebbe finire. E a quel punto lo smottamento rischia di diventare valanga.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Il Gazzettino

Venezia

Vento e pioggia bloccano le Grandi Navi

Maltempo, le crociere ieri non sono salpate da Venezia In laguna kayak rovesciati tra Murano e Burano: tutti salvi Danni sui colli Euganei: a Montegrotto divelto il tetto del palasport, un fulmine spezza un albero ad Abano

Attualità

Vento e pioggia bloccano le Grandi Navi

L'Oms boccia le sigarette elettroniche «Sono dannose anche senza nicotina»

IL MALTEMPO VENEZIA Chiude il porto di Venezia, ma il ministro dell' Interno Salvini questa volta non c' entra. A imporre lo stop ci ha pensato il vento, con raffiche sui 40 nodi (80 chilometri all' ora) che hanno spinto la capitaneria a posticipare le partenze di sei grandi navi. Impossibile prendere il largo, ma anche affrontare la stessa laguna in queste condizioni. Un' allerta meteo ignorata, però, da un gruppo di sette canoisti che, ieri pomeriggio, ha pensato di raggiungere Burano lungo il canale di Mazzorbo. Una donna è finita in acqua, e uno degli amici si è tuffato per aiutarla: l' uomo, però, non è riuscito a raggiungerla ed è scomparso tra le onde. I sommozzatori dei vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno individuato la donna che, nel frattempo, era riuscita a raggiungere a nuoto un isolotto tra Mazzorbetto e l' aeroporto Marco Polo. Per raggiungerla è dovuto intervenire l' elicottero dei pompieri poiché il gommone non riusciva ad attraccare. L' uomo, invece, era stato intercettato da una barca di passaggio. Tutti e sette, quindi, sono stati portati in salvo. NEL PADOVANO Pochi minuti di violente folate di vento hanno scoperchiato ieri pomeriggio il tetto del palazzetto dello sport di Montegrotto (Padova). Le raffiche hanno divelto cinquanta metri quadri di lamiera posta a copertura del Palaberta: nessuna infiltrazione d' acqua nella struttura, ma il ripristino del tetto sarà una spesa impegnativa per il Comune termale. L' ondata di maltempo ha provocato danni e disagi in tutta la provincia di Padova. Flagellate da pioggia e grandine, in particolare, la zona dei Colli euganei e la Bassa. Decine le richieste di intervento ai vigili del fuoco e giornata di superlavoro anche per la protezione civile. Ad Abano se l' è vista davvero brutta un uomo che abita a due passi dal centro: non appena è scoppiato il temporale, una saetta ha spezzato in due un albero del suo giardino. «Ero appena rientrato racconta Luca Pizzamano quando ho sentito un botto violentissimo, simile all' esplosione di una bomba. Sono uscito e ho visto l' albero tagliato a metà». Due grosse piante sono crollate a causa delle folate di vento: ad avere la peggio l' automobile di un residente che si è trovato il parabrezza fracassato dall' impatto. Qualche allagamento a Monselice, mentre nel Conselvano, una frazione di Candiana è rimasta al buio, dopo il temporale della sera precedente, dalle 21 di venerdì alle 7 di ieri mattina. A Galzignano, in una stretta strada che si arrampica sulle pendici collinari, sono dovuti intervenire i volontari della protezione civile per liberare la carreggiata da uno smottamento di terra e sassi, causati dalla furia del nubifragio. Forte il timore per le sorti dei vigneti ad appena due settimane dalla prima vendemmia. Sono circa un centinaio le chiamate giunte nel pomeriggio ai centralini dei Vigili del Fuoco, per una serie di nubifragi che si sono abbattuti in Veneto, particolarmente nelle province di Vicenza e Padova. TRA VICENZA E VERONA Oltre 50 le richieste di soccorso nel Vicentino, soprattutto per allagamenti nella zona di Noventa Vicentina. Una porzione del tetto del Duomo di Verona è crollata, invece, nel tardo pomeriggio, mentre sulla città scaligera era in corso un forte temporale, durante la celebrazione della

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Il Gazzettino

Venezia

Messa prefestiva del sabato. L' episodio è avvenuto intorno alle ore 18.45. Nessuno dei fedeli presenti nella navata della chiesa è rimasto ferito. Oggi la situazione meteo è destinata a peggiorare. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

le crociere

Allerta meteo, Costa Deliziosa va aTrieste Dodici navi in Marittima nel weekend

La Capitaneria chiude il porto, poi lo riapre. Applicata per la prima volta la nuova ordinanza sulla sicurezza della navigazione

VENEZIA

Chioggia, paratoie alzate Ingegneri soddisfatti per le prove del Mose

Allerta meteo, Costa Deliziosa va aTrieste Dodici navi in Marittima nel weekend

Alberto Vitucci Dodici grandi navi da crociera nel week end. La Costa Deliziosa dirottata stamattina a Trieste per le previsioni di forte vento. Un week end che ha visto in stato di allerta il porto e la Guardia Costiera. Prima volta in cui è stata applicata l' ordinanza firmata il 19 luglio scorso, dopo l' incidente sfiorato della Costa Deliziosa per le raffiche di vento. Le «misure di mitigazione» prevedono adesso che per dare il via libera all' ingresso delle navi in laguna o alla loro partenza le condizioni meteo debbano essere non pericolose nell' arco di un' ora e mezza. Il tempo necessario a percorrere il tratto dalla Marittima alla bocca di Lido alla velocità di 5 nodi. Così ieri nel pomeriggio il porto è stato chiuso per qualche ora. Riaperto intorno alle 18. Forse sarà di nuovo chiuso nel pomeriggio di oggi. La Costa ha preferito anticipare i tempi. E ha dirottato la Deliziosa, la stessa nave che aveva rischiato il 7 luglio sorso l' impatto con lo yacht e la banchina, in Riva Sette Martiri, a Trieste. A Venezia sono comunque arrivate in questo week end la Msc Magnifica e Opera - anche questa protagonista dell' incidente, il 2 giugno scorso a San Basilio - la Celebrity, l' Aida, la Crystal. Oggi la Costa Luminosa, Msc Sinfonia e Musica, la Seaburn, Celebrity e Rapsody, la Costa Luminosa. Oltre ai battelli fluviali e agli aliscafi. Un piccolo esercito di quasi 30 mila persone in parte sbarcate per visitare la città. E in mattinata hanno anche preso d' assalto il people mover, il trenino che collega Tronchetto, Marittima e piazzale Roma. E poi i vaporetti del servizio pubblico, i mezzi di Alilaguna, i taxi. Mentre a Roma si discute di alternative, le grandi navi passano ancora per San Marco e la Giudecca. Anche in condizioni meteo come quelle previste per oggi pomeriggio. L' ultimo incontro «istruttorio» al ministero dei Trasporti è previsto per martedì. Si dovrebbe sapere allora la soluzione provvisoria (Fusina o la banchina Lombardia a Marghera) . E quella definitiva per allontanare le navi da San Marco. In pista ci sono le soluzioni per il Lido (in mare) e Chioggia. Anche se la nave da trasporto incagliata l' altra sera - forse per la rottura del cavo di un rimorchiatore - ha riacceso le polemiche sui bassi fondali e la «necessità di scavare». «Le grandi navi da crociera non possono andare a Chioggia», dicono a una voce esponenti della Lega e del Pd, insieme a Fratelli d' Italia. La soluzione per Regione e Comune rimane Marghera. Il ministro Toninelli l' ha definita «ad alto rischio». Adesso potrebbe accettarla in via provvisoria. Anche se la preferenza del ministero rimane Fusina, dove partono oggi i traghetti Ro-Ro. Dubbi vengono espressi dal porto («Le banchine sono troppo corte») e dagli ambientalisti, trattandosi di un sito molto vicino agli impianti chimici della Versalis che hanno avuto negli ultimi tempi ripetuti guasti. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Giornale Di Vicenza

Venezia

MALTEMPO. Dannni dal pomeriggio di ieri

Chiude il porto di Venezia Scoperchiato palazzetto

Il peggioramento era stato annunciato dal Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione del Veneto. E come da programma dal tardo pomeriggio di ieri il maltempo si è abbattuto forte provocando danni in diverse province. A cominciare dal capoluogo. A Venezia la Capitaneria di Porto, viste le raffiche di vento oltre i 40 nodi, ha emanato un' ordinanza di chiusura dello scalo lagunare sia per la parte commerciale che per quella crocieristica. Le condizioni non erano tali da consentire manovre in sicurezza. Off limits quindi il canale dei Petroli per le navi merci e pure il tragitto per quelle turistiche dalla bocca di Lido va alla Marittima. Sempre a Venezia i vigili del fuoco sono riusciti a trarre in salvo le sette persone che occupavano un kayak che si è rovesciato mentre stava percorrendo il canale che congiunge le isole di Murano e Burano. In un primo momento si dava per dispersa una donna che è poi stata ritrovata. Sempre a causa delle raffiche di vento fortissime e del temporale che nel pomeriggio si è abbattuto sulla provincia di Padova, la copertura del palazzetto dello sport di Montegrotto Terme è stata parzialmente divelta. I vigili del fuoco hanno registrato ben oltre 40 interventi in poche ore per piante divelte. Dalla provincia di Verona altre segnalazioni di danni: forti piogge e allagamenti in zona lago, a Salionze, sulla provinciale verso Peschiera. In quell' area a causa del forte vento sono numerosi gli alberi che sono caduti in strada. Danni anche in centro storico a Verona: Borgo Milano e via Doria sono finite allegate per il maxi nubifragio . © RIPRODUZIONE RISERVATA.

10
VENETO
Affitti Ater più cari per la nuova legge Pd: «Va sospesa»
Microimprese, le più diffuse in Veneto E col doppio dei lavoratori delle grandi
Chiude il porto di Venezia Scoperchiato palazzetto
Il FAI@ffari del GDV

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

SAVONA

Dighe del porto primi rilievi per l' intervento da 10 milioni

PRIMO PIANO

METEO

Dighe del porto primi rilievi per l'intervento da 10 milioni

"Abbiamo 300 milioni in 3 anni per i danni pubblici e privati"

finanziamenti in 10 mesi a tasso zero!

Dott. ROBERTO CRISTIANO MARTINENGO

Laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria

Assegnati i rilievi e le ispezioni subacquee alle dighe foranee dei porti di Savona e Vado che permetteranno di fare partire la progettazione ed i lavori di sistemazione dei danni mareggiata dello scorso ottobre. L' Autorità di sistema portale aveva invitato a presentare l' offerta cinque imprese, di queste tre hanno partecipato al bando. Ad aggiudicarsi i lavori per i rilievi, che dureranno intorno ai tre mesi, è stata la Geonautics : il valore base dell' appalto era di 122 mila 950 euro e la società se lo è aggiudicato facendo un 'offerta al di 71 mila euro. Gli interventi rientrano nei 34 milioni finanziati dal Governo e destinati al porto di Savona Vado. Il ripristino delle dighe foranee di Savona e Vado vale 10,5 milioni complessivi: 8 milioni quella di Savona e 2,5 per la diga foranea di Vado. Una volta terminati tutti i rilievi verrà avviato l' iter di progettazione, con successiva apertura i cantieri, che dovrebbero concludersi nell' autunno del 2020. Per i lavori di risistemazione dei porti di Savona e Vado era stato adottato un provvedimento dal Consiglio dei Ministri che prevede l' utilizzo di risorse, in regime di deroga, per la realizzazione di interventi volti alla messa in sicurezza dei territori e alla tutela dell' incolumità pubblica nei porti di Genova e Savona-Vado, riducendo quindi notevolmente di tempi burocratici previsti in questi caso e permettendo così ai due porti di tornare alla piena operatività in tempi brevi. Nel complesso sono stati investiti 21,3 milioni per lo scalo di Savona (viabilità portuale, fabbricati, impianti elettrici e illuminazione portuale, pavimentazioni e diga foranea, messa in sicurezza di banchine, pontili e scogliere, nuovo ingresso di emergenza al porto) e 12,1 milioni per quello di Vado (terminal traghetti, banchine e pavimentazioni). E.R. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

le infrastrutture

Gronda, 17 anni di battaglia in arrivo il verdetto sull' opera

di Massimo Minella

Provare a sostituire la Gronda con la " mini- gronda"? Un sì diverso da quello previsto che, in realtà, equivarrebbe a un no. Perché cambiare adesso il tracciato azzererebbe un iter iniziato addirittura 17 anni fa e imporrebbe di far ripartire il confronto quasi dall' inizio. Forse è ipotizzabile qualche aggiustamento in corso d' opera, qualche miglioramento, così come ha proposto il presidente dell' autorità portuale Paolo Signorini. Ma non è certo pensabile di intervenire sul tracciato, perché questo, appunto, equivarrebbe a una cancellazione del progetto esistente, come ha spiegato a Repubblica il presidente di Confindustria Giovanni Mondini. Concetto ovviamente noto al ministero dei Trasporti che però sull' argomento non si è ancora espresso in via definitiva. La decisione pare però imminente anche se finora, ancor prima di entrare nel merito del disegno e della valutazione sui costi e sui benefici dell' opera, il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli ha sempre ricordato l' insostenibilità dell' impianto della Gronda. Secondo quanto stabilito dal precedente esecutivo in accordo con l' Unione Europea il pagamento dei costi dell' opera è garantito da un lieve innalzamento dei pedaggi a fronte di un allungamento della concessione ad Autostrade per l' Italia di quattro anni. Concessione che invece questo esecutivo intende revocare. È in questo scenario che si comincia a ipotizzare una modifica al tracciato, meno " impattante" o comunque in grado di superare le riserve dei tecnici del ministero. l continua a pagina 2.

la Repubblica
Genova
LE INFRASTRUTTURE
Gronda, 17 anni di battaglia in arrivo il verdetto sull'opera
Mattarella il 14 agosto alle celebrazioni
L'ALLERTA ARANCIONE
Afa e fulmini, turisti in coda
Lavagna "Salviamo la biblioteca"
Il marito-killer di Deborah ingaggia un pool di difensori

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

LE GRANDI OPERE

Gronda, se cambia si riparte da zero

La ricostruzione del lunghissimo iter: diciassette anni dalla presentazione del progetto fino ad arrivare alle ultime autorizzazioni. Un tracciato alternativo impone un altro dibattito pubblico e una nuova ' Via'

Genova

LE GRANDI OPERE

Gronda, se cambia si riparte da zero

Pd, Toti, Bisi nemici-alleati "Basta con i rinvii"

segue dalla prima di cronaca Il via libera al Terzo Valico, che inizialmente aveva avuto la netta opposizione dell' ala Cinque Stelle del governo e le ultime mosse sullo sblocco della Tav hanno fatto ipotizzare anche una soluzione analoga per la Gronda. Ma nulla è ancora deciso. Anche per questo il mondo delle imprese, ancora una volta, ha chiesto un pronunciamento definitivo, ponendo fine al continuo rimbalzo di responsabilità e decisioni non prese. L' unica certezza, al momento, è che se il tracciato della Gronda dovesse subire variazioni, si dovrebbe ripartire se non dall' inizio, almeno dal 2009, con la fine del dibattito pubblico per arrivare al 2014, cioè all' ultima procedura di Via-Valutazione di impatto ambientale (sarebbe necessario approvarne una nuova). Ma da dove inizia questa storia? A ripercorrere tutto l' iter dobbiamo addirittura andare al 2002- 2003, con il progetto preliminare. Nel 2008 arriva la prima " Autorizzazione Opere a Mare) (gruppo tecnico ministero Infrastrutture e Ambiente). La svolta arriva però durante l' amministrazione- Vincenzi, con l' allora sindaco Marta Vincenzi che lancia nel 2008 il Dibattito Pubblico che si chiude un anno dopo con la scelta del tracciato attuale. Nel 2010 c' è il Protocollo di Intesa Stato-Regione Liguria, nel 2011 la Validazione tecnica preventiva del Mit del progetto definitivo. È a questo punto che si apre sempre nel 2011 la Procedura di Via che si conclude nel 2014, con il decreto di compatibilità ambientale 28/ 2014 da parte del ministero dell' Ambiente di concerto con il ministero dei Beni Culturali. Nel 2013 era intanto arrivata l' approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (provvedimento Direttoriale del 19/ 6/ 2013 emesso dal ministero dell' Ambiente). Nel 2014, incassata la Via, si apre la Conferenza dei servizi che si chiude un anno dopo con il provvedimento finale di perfezionamento dell' intesa Stato-Regione Liguria emesso dal Mit il 27/5/2015. Nel 2016 c' è la consegna al ministero del progetto definitivo integrato con le prescrizioni Via e Conferenza dei Servizi con la scheda di investimento (il 16 maggio in particolare Autostrade avvia il procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità dell' opera). L' approvazione del Progetto definitivo da parte del ministero dei Trasporti arriva il 14 settembre 2017. Nel 2018 c' è l' approvazione del Piano Economico Finanziario e la consegna del Progetto Esecutivo (agosto e dicembre 2018). Nei mesi scorsi, e siamo al 2019, arriva anche la proroga della valutazione di impatto ambientale (prolungata da 5 a 12 anni da Ministero dell' Ambiente e Mibact) Senza proroga, infatti, sarebbe scaduta la validità della Via. Vengono intanto bandite gare di prequalifica per 490 milioni, mentre il 92% degli espropri tra terreni, abitazioni, aziende viene completato. Secondo la normativa vigente, in sostanza, qualunque revisione della Gronda che implichi una nuova valutazione di impatto ambientale e revisioni del progetto farebbe ripartire da capo l' iter autorizzativo. Introdurre oggi modifiche di tracciato - anche in riduzione - significherebbe insomma far ripartire l' iter progettuale e quindi quello approvativo, passato da un dibattito pubblico. Vista la complessità dell' opera e dell' iter, ci vorrebbero dai 6 ai 10 anni per ritornare al punto di oggi. Ovviamente, ricordano ancora i rappresentanti delle imprese del territorio, si fermerebbero anche gli

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

investimenti già previsti. Nei 4,6 miliardi di spesa complessiva per realizzare la Gronda sono compresi anche 30 milioni per opere a favore del territorio, che Aspi attuerà in accordo con gli enti locali. (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

«Container a Vallegrande»

Italia Nostra rilancia sul tema dell' utilizzo delle aree Enel

CRONACA LA SPEZIA 7

TUTTO LA SPEZIA

«Container a Vallegrande»

Italia Nostra rilancia sul tema dell'utilizzo delle aree Enel

IL PASSAGGIO GENERAZIONALE RICETTA PER LA BUONA FINANZA

OSPEDALE I FALI SUL NODO FELETTINO APPELLO ALLE ISTITUZIONI

«Non perdiamo i 150 milioni di fondi»

ASSOCIAZIONISMO

Gli Accademici a Marinasco

BUONA SANITÀ A S. CHIARA PER IL SAN BARTOLOMEO

«Grande professionalità e umanità nell'Hospice Nel dolore un sostegno essenziale alle famiglie»

- LA SPEZIA - NON SI placa il dibattito sul futuro dell' area Enel. Con l' azienda decisa a realizzare a Vallegrande un impianto a turbogas e a sospendere l' utilizzo del carbone dal 2021, e con il comune tuttavia contrario all' ipotesi di un impianto a gas, anche le associazioni ambientaliste 'battono il ferro'. La sezione spezzina di Italia Nostra, guidata da Luca Cerretti, è chiara. «Dal 1962 ad oggi La Spezia ha contribuito, sia sacrificando aree un tempo verdi, sia mettendo a rischio la salute dei propri cittadini, alla produzione energetica necessaria per lo sviluppo industriale del nostro Paese: un sacrificio pesante prolungato nel tempo. La notizia che finalmente la centrale a carbone verrà definitivamente spenta nel 2021, non può che essere salutato in modo positivo» spiega Cerretti, che sottolinea «la volontà di Enel di bonificare tutto il sito in cui sorge la centrale Eugenio Montale» e che definisce il progetto presentato da Enel «un' ipotesi da non rifiutare in modo aprioristico. È vero che si manterrebbe una centrale all' interno di un' area urbana, ma è anche vero che l' impatto ambientale del porto mercantile, nella sua declinazione merci e passeggeri, non è certo minore di quello della proposta centrale turbogas con le specifiche di quella che Enel ha proposto di costruire». Italia Nostra, che sottolinea la necessità di una valutazione degli impatti sanitari per la popolazione e di un esame approfondito sulla presenza di una centrale turbogas in area urbana, chiede tuttavia che venga fatta luce sul piano commissionato da Enel a Enea sullo sviluppo della zona, i cui risultati non furono mai comunicati. «Il futuro dell' area che sarà riconsegnata alla città è molto incerto, e questo potrebbe portare anche a soluzioni di tipo speculativo immobiliare. Certo meglio sarebbe riportare l' area al pristino stato di zona paludosa, ma questa opzione ci pare del tutto impraticabile». PROPRIO la vicinanza della centrale al porto spinge Italia Nostra ad alcuni interrogativi e considerazioni. «A quale uso sarà adibito quel pontile dopo che Enel avrà dismesso il carbone? L' elettrificazione delle banchine portuali e il conseguente obbligo per le navi da crociera di servirsi dell' elettricità per alimentare i servizi di bordo, potrà essere favorita dalla proposta avanzata da Enel?». Da qui una proposta: utilizzare una parte dell' area di Vallegrande «in funzione retroportuale, vale a dire per lo stoccaggio e la movimentazione dei contenitori, in alternativa ad altri già previsti dai riempimenti del Golfo, fatte salve tutte le garanzie a tutela dei quartieri limitrofi». In soldoni, la creazione di un 'porto a secco' a patto che non vengano generati impatti negativi sui quartieri limitrofi e che tale piano porti all' azzeramento degli interramenti per l' ampliamento delle banchine.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

«Case galleggianti nel Candiano Potrebbero arrivare tra un anno»

Un consulente lancia l' idea che sta avendo successo anche a Rimini

RAVENNA PRIMO PIANO

«Case galleggianti nel Candiano Potrebbero arrivare tra un anno»

Un consulente lancia l'idea che sta avendo successo anche a Rimini

STAZIONI DI RIFORNIMENTO

SUPERCARBURANTI

ROBGAS

BENZINA - GASOLIO
GAS AUTO - LUBRIFICANTI
AdBlue
SELF - SERVICE SEMPRE APERTO CON BANCONOTE BANCOMAT E CARTE DI CREDITO

BAGNARA DI ROMAGNA
VIA GRAMSCI

ALFONSINE
S.S. 16 VIA IREALE

GODO DI RUSSI
S.P. 253 VIA SAN VITALE

MARINA DI RAVENNA
S.S. 67 VIA TRIESTE

FORLÌ
S.S. 67 VIA RAVEGNANA

AUTOLAVAGGI

ROBWASH

AUTOLAVAGGIO SELF- SERVICE
SEMPRE APERTO
SHOP AUTO

IL CENTRO a un passo e l' odore del mare, senza toccare l' auto. In Darsena negli ultimi anni hanno sognato in tanti, tra passi avanti e dietrofront burocratici. E ora la speranza è che i prossimi a poterci sognare siano i turisti: in senso letterale, sulle 'floating houses' (letteralmente 'case galleggianti') che Luca Scarabelli, fondatore dello studio omonimo di consulenza manageriale e consulente di Marinara, vedrebbe bene alla testata del Candiano. L' IDEA, già ampiamente diffusa in Europa, sta riscuotendo molto successo anche nel Riminese: si tratta di barche che sono in tutto e per tutto case di lusso con un piccolo motore da 40 cavalli - utilizzato esclusivamente per spostamenti brevissimi, come ad esempio per posizionarle nella Darsena stessa - e che vengono utilizzate come appartamenti in affitto. «Di fatto sono bed and breakfast - spiega Scarabelli - posizionati in una location esclusiva. Una volta completato anche il nuovo sottopassaggio ferroviario, il turista avrà la possibilità di prendere un aereo, ad esempio da Londra, arrivare a Bologna e prendere il treno fino a Ravenna. E troverà la sua casa all' uscita dalla stazione e in una location esclusiva per visitare la città». Nel progetto di Scarabelli, che per essere realizzato dovrà ricevere l' autorizzazione di vari enti e in primis della Capitaneria di Porto, alle floating houses sarà dedicato lo specchio d' acqua lato Darsena Pop Up, mentre la zona lato Autorità portuale durante l' inverno, nei disegni di Scarabelli, sarebbe perfetta per ospitare natanti in vendita, da rimuovere prima del passaggio della processione della Madonna Greca che dà il via a una stagione estiva in cui vengono organizzate ogni anno alcune iniziative che richiedono l' utilizzo della banchina. «Si parla spesso dell' offshore, ma mai della nautica - spiega Scarabelli - che invece dà lavoro a 2000 famiglie a Ravenna. Abbiamo un porto sicuro e molto spazioso, Marinara, a cui si aggiungono il porticciolo di Marina Romea e Porto Reno a Casal Borsetti. Unendo i natanti da diporto all' industria del turismo possiamo arrivare ad ampliare l' offerta del territorio. E in Darsena è possibile creare una nuova attrattività in acqua». Se tutto va nel migliore dei modi, le floating houses potrebbero fare la loro comparsa nel Candiano nell' autunno del 2020. «NEGLI ultimi anni il turismo di lusso ha iniziato a cercare sempre più l' esclusività, e non lo sfarzo - commenta Giacomo Costantini, assessore al Turismo -. Sono sempre più richieste le tende 'a bolla' trasparenti nei deserti, le casette sull' albero o le floating houses. Proposte come questa per il nostro territorio sono una bella opportunità». Sara Servadei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

MARINA INNOVATIVO STRUMENTO

Con il Seabin acque pulite dalle microplastiche

È STATO presentato venerdì pomeriggio al Circolo Velico Ravennate il Seabin. Si tratta di un innovativo strumento tecnologico che aiuterà a ripulire lo specchio acqueo di Marina di Ravenna, raccogliendo in modo automatico rifiuti, microplastiche e microfibre e rigettando in mare l' acqua filtrata e pulita. Installato nel pontile della sede a mare del circolo, il Seabin sarà attivo 24 ore al giorno per tutto l' anno. Minimo l' intervento umano richiesto: un operatore si dovrà occupare di svuotare periodicamente il raccoglitore. Il sindaco Michele de Pascale, a margine della cerimonia di inaugurazione, ha sottolineato che «oltre a essere uno strumento utile a ripulire il nostro specchio acqueo da plastica e rifiuti, il Seabin ha anche il grande compito di sensibilizzare giovani e meno giovani al rispetto per il mare». Jacopo Pasini, consigliere del circolo, ha fatto presente che «nel 70esimo anniversario dalla nascita del Circolo Velico Ravennate, abbiamo cercato di migliorare noi stessi, i nostri atleti e i nostri soci, spostandoci sempre con più decisione verso una visione green e plastic-free del pianeta che ci ospita». Alla cerimonia erano presenti anche il presidente Sapir Riccardo Sabadini, il presidente Cvr Gianni Paulucci, il comandante della guardia costiera Leonardo D' Elia, Giuseppe Benini per Bcc, Valerio Molinari per Egogest e Gaia Marani per Autorità Portuale.

RAVENNA CRONACA 13

Schianto con auto, ferito scooterista

L'incidente in via Canale Destra Molinetto. Giovane al Bufalini

«Rapinato a pugni in centro»

MARINA INNOVATIVO STRUMENTO

Con il Seabin acque pulite dalle microplastiche

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

PORTOFERRAIO SERVIZIO PORT AUTHORITY

Tutto sui traghetti in una App

POSIZIONE della nave in tempo reale, orario effettivo di arrivo e partenza, eventuali cancellazioni. A partire da agosto si potrà sapere facilmente tutto questo grazie a «Moni.C.A On-Board», il nuovo servizio pensato dall' autorità sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale per i passeggeri dei porti di Portoferraio, Piombino e Livorno. Presentato in anteprima a Portoferraio alla presenza del sindaco Angelo Zin e dei rappresentati di capitaneria di porto, guardia i finanza e associazioni di categoria, il servizio messo a punto dall' autorità portuale cin il supporto di fondi comunitari consente al passeggero di vedere orari effettivi, con eventuali ritardi, attivare notifiche sullo stato della nave via mail o su smart phone e sapere dove è l' imbarco. Il servizio, nato dall' integrazione tra la piattaforma 'Monica» dell' autorità Portuale e il 'Pmis-Pelagus' delle capitanerie di porto, è pensato per tutte le situazioni: a casa o in ufficio con il sito web; in luoghi pubblici ed esercizi commerciali, con i tabelloni digitali da mostrare su qualsiasi smart tv; in mobilità sul telefonino (Android o IoS Apple).

18 CRONACHE

PORTOFERRAIO

Turisti non segnalati, più controlli

Tanti visitatori non inseriti in 'alloggiatiweb', il portale della Polizia

In breve

Crollo, martedì l'autopsia sulle vittime

PORTOFERRAIO SERVIZIO PORT AUTHORITY

Tutto sui traghetti in una App

PORTOFERRAIO COME PRENOTARSI

Nave speciale per Jova beach

QUESTA ESTATE IL 3 CONVIENE!
ACQUISTANDO 3 CAPI SCONTATI DEL 30% VI VERRÀ APPLICATO UNO SCONTO DEL 50%!
E ACQUISTANDO 3 CAPI SCONTATI DEL 20% VI VERRÀ APPLICATO UNO SCONTO DEL 30%!

Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Tutti in barca per omaggiare la Madonna

Festa della Marina, ieri la processione in mare. Oggi il gran finale con i fuochi d' artificio

10 Il Resto del Carlino

San Benedetto

Tutti in barca per omaggiare la Madonna

Festa della Marina, ieri la processione in mare. Oggi il gran finale con i fuochi d'artificio

La maglia di Cristiano Ronaldo porta 4mila euro alla causa

LA DOMANDA è d' obbligo: quali sono i momenti clou della festa della Madonna della Marina, per i sambenedettesi, particolarmente per i pescatori e per i turisti, anche il popolo dei Comuni dell' hinterland? Alle risposte non sono ammesse repliche. Spulciando il programma religioso è fuori di dubbio che l' appuntamento doc sia la processione in mare, mentre per il programma civile, lo spettacolo pirotecnico realizzato dalla ditta 'Alessi Eventi', in programma questa sera, con il primo botto allo scoccare della mezzanotte. Come è stato per la processione in mare, preannunciata da una serie di botti. Sfidando le non eccellenti condizioni meteorologiche e meteo marine, il motopeschereccio 'Marcantonio II', con tanto di gran pavese, con gli esponenti di tutte le forze dell' ordine, capeggiate dal comandante della Capitaneria di porto, Mauro Colarossi, il prefetto Rita Stentella, il sindaco Piunti, il presidente della Provincia, Sergio Fabiani, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del medio Adriatico, Rodolfo Giampieri e il senatore Giorgio Fede, dopo aver imbarcato la sacra immagine della Madonna della Marina, alle 18 precise, ha fatto da apripista al resto della flottiglia peschereccia e dei diportisti del Circolo Nautico Sambenedettese, fino allo specchio d' acqua antistante il santuario di San Francesco di Paola. Qui, dopo la benedizione del mare del vescovo della Diocesi di San Benedetto, Ripatransone e Montalto Marche, monsignor Carlo Bresciani, il sindaco Pasqualino Piunti ha lanciato le tradizionali corone di alloro in onore e ricordo dei caduti e dei dispersi in mare. Oggi pomeriggio, alle 18,45, si svolgerà la processione dal porto alla Cattedrale della Madonna della Marina, con la benedizione papale e la consegna del palio 'Madonna della Marina 2019'. Come anticipato, l' altro momento clou della 'festa delle feste' sarà l' accensione dei fuochi d' artificio della ditta di Vinicio Alessi. Il sindaco Piunti, con gli amministratori del Comune di San Benedetto, si godrà la fantasmagorica sequenza di colori dal moletto 'Tiziano', invitati dal presidente del Cns, Arcangelo Caputo. Invece residenti ed ospiti della perla della Riviera delle Palme, assieperanno i punti topici per la migliore visione degli spari: l' inizio del molo sud, la banchina del molo nord e, particolarmente, la spiaggia. All' ultimo immancabile botto, la festa della Madonna della Marina andrà in archivio e tornerà a fine luglio 2020. Grazie ai 120 volontari di 'San Benedetto in festa' e alla Confesercenti per il brodetto. Pasquale Bergamaschi.

Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Unindustria: «L' Authority dia l' ok per riaprire l' ex Privilege»

Civitavecchia

Il Messaggero

L'AGRICOLA

Rifiuti, «Csp cambi marcia»

I metalmeccanici dell'indotto Enel scioperano ancora

È la serata di Miss e Mister Civitavecchia

SVILUPPO «Auspichiamo che l' Autorità di sistema portuale si presenti al prossimo Comitato di gestione con un parere favorevole sul piano industriale presentato dalla Royalton per la riapertura del cantiere ex Privilege e che i lavori per il completamento del mega yacht possano riprendere a settembre». Ad affermarlo è Stefano Cenci, presidente della sezione di Civitavecchia di Unindustria, dopo che l' Authority ha chiuso l' istruttoria sulla documentazione presentata dalla società maltese che si è aggiudicata l' asta sia per lo scheletro del P430 che per il cantiere (nelal foto). A questo punto manca solo il via libera di Molo Vespucci per far riprendere i lavori, che ci sarebbe dovuto essere il 24 luglio scorso, ma il Comitato di gestione è stato rinviato al 31 dello stesso mese, cioè mercoledì prossimo. Unindustria sottolinea l' importanza, soprattutto sul piano occupazionale, che potrebbe avere la ripresa della costruzione del mega yacht. «Sarebbe senza dubbio un toccasana per l' occupazione sottolinea Cenci è vero che l' area dove insiste il cantiere da Piano regolatore è destinata alla logistica, però è altrettanto vero che la cantieristica navale sotto l' aspetto dell' impiego di lavoro ha un rapporto decisamente più vantaggioso rispetto alla logistica. Parliamo di un rapporto di uno a sei». Occupazione che, come assicurato dalla stessa Royalton, avrà un occhio di riguardo per quella locale, dove verranno riassorbiti gli ex operai della Privilege. «La cantieristica navale aggiunge il presidente degli industriali locali è praticamente scomparsa in tutto il Lazio. Per questo anche da questo punto di vista sarebbe importante riprendere a farla funzionare all' interno del porto di Civitavecchia». Per sapere se realmente questo settore potrà rivedere la luce, bisognerà aspettare fine mese, quando appunto il Comitato di gestione dovrà dare il definitivo ok alla riapertura del cantiere alla Mattonara e la ripresa dei lavori per il completamento dello yacht rimasto incompiuto dopo il fallimento Privilege. Stefano Pettinari © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Un esperto di liquidazioni alla guida della Pas: Raffaele Marcello nuovo amministratore

CIVITAVECCHIA - Commercialista e revisore legale, che si occupa tra l' altro di operazioni straordinarie e liquidazione societarie, operazioni di real estate, due diligence contabili e fiscali di società o gruppi di società in occasione di acquisizioni, scambi societari, operazioni sul capitale. È il curriculum del dottor Raffaele Marcello, nuovo amministratore unico della Pas, la Port Authority Security. Dopo le dimissioni di Manuela Marsili, assunta a tempo pieno all' Inps, ed il bando emesso dall' Adsp, il presidente Di Majo ha individuato il nuovo vertice della società, nato a Santa Maria Capua Vetere. Ad attendere il professionista cinquantatreenne una situazione ancora da chiarire e problemi da risolvere, in termini economici e di organizzazione. (27 Lug 2019 - Ore 06:42)

La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

I I REPORTAGE

Beverello, passeggeri allo sbando code e disservizi sotto il sole

Display che non indicano il gate, scarse informazioni per i viaggiatori, pensiline arrugginite auto e motorini che occupano l' ingresso del molo. E i carabinieri incalzano la Capitaneria: " Intervenite"

Alessio Gemma

Napoli Cronaca

IL REPORTAGE

Beverello, passeggeri allo sbando code e disservizi sotto il sole

I due carabinieri si fermano davanti a un foglio di carta, scritto a penna, attaccato alla porta dell' infopoint. Molo Beverello, ieri mattina: file di turisti e residenti. "Per sapere il numero dell' imbarco, chiedere alla biglietteria. Grazie". Così è scritto, in due lingue: italiano e inglese. «Scusate, dove prendo l' aliscafo delle 12.30 per Procida? » , chiede un ragazzo in camicia lilla al maresciallo. Viaggiatori con trolley al seguito e biglietto in pugno non sanno dove andare. Il display luminoso, in bella vista sulle biglietterie, segnala orari e compagnie di navigazione in partenza ma non indica i numeri di " gate". «Da un mese il servizio non funziona » , spiega una addetta dell' infopoint. I due militari fermano due agenti in divisa della Capitaneria di porto. «Noi siamo qui per la sicurezza dei turisti, non possiamo mica metterci a dare le informazioni », attacca il maresciallo che va avanti incurante del filo di imbarazzo negli sguardi dei due uomini della Guardia costiera. « Volete dire a questi viaggiatori magari sul biglietto dove devono andare a imbarcarsi? » , continua il maresciallo. Ancora: « Anche se è scritto, il cliente vuole vedere una persona umana Come per esempio è importante un tabellone così grande - dice indicando il display - con una piantina per far capire alla gente dove si trova, dove deve andare. Porta di Massa dov' è? Una piantina, altrimenti il cliente impazzisce. Sotto questo sole, una persona anziana può svenire. Ma io non lo so». Uno dei due agenti della Capitaneria dà ragione al maresciallo: « Abbiamo tanti problemi, pure queste cose banali » . Il carabiniere alza lo sguardo e indica la pensilina sotto la quale stazionano in quel momento insieme ai viaggiatori: «Questa pensilina non è più a norma - sottolinea il maresciallo - è mangiata dalla ruggine. Se faccio tre foto, è ancora peggio. Queste pensiline, se non ora, tra una decina di anni cadranno». Interviene l' altro uomo della Capitaneria e assicura: « A settembre devono fare i lavori». Non è tutto. I carabinieri si concentrano sulla sfilza di auto e soprattutto motorini che costeggiano l' ingresso del molo. «Non possono stare lì - si arrabbia il maresciallo - La gente non può neanche entrare a piedi, con due valigie non ce la fa neanche a passare. Se non hanno l' assicurazione, sequestrateli». La scena si conclude con gli uomini della Capitaneria che segnano il numero di telefono del maresciallo: « La facciamo contattare dal nostro ammiraglio » . I due militari si allontano commentando tra loro: « Vedi come è caotica la ripartizione delle aree. È fatta all' acqua di rose » . Davanti alle banchine la porta di una sala di attesa è chiusa col lucchetto: " Porta danneggiata - si legge - Per questioni di sicurezza la sala d' attesa resterà chiusa". Tre giorni fa Assoutenti, rappresentata dall' avvocato Luca Tozzi, ha scritto a ministero delle Infrastrutture, Autorità dei Trasporti, Anac, Antitrust, Regione fino al commissario europeo ai Trasporti: " Resse, disservizi e inadeguatezza del numero delle corse rispetto all' utenza attesa, contribuiscono a generare una situazione di caos totale nel quale il numero dei biglietti risulta insufficiente già molte ore prima delle partenze stabilite per le isole. Nel mese di luglio è venuto a crearsi un vero e proprio quadro emergenziale nel quale la vendita dei biglietti, data l' esiguità del numero delle corse, ha raggiunto la piena saturazione sin dalle prime ore del mattino. Sono avvenuti addirittura episodi di bagarinaggio e vendita illegale dei biglietti". Con "13 milioni di passeggeri - continua l' associazione di utenti - nel golfo si genera un giro di affari di 150 milioni l' anno a beneficio di due soli gruppi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

armatoriali che agiscono indisturbati da oltre 30 anni: gruppo Aponte e gruppo Lauro". E " negli ultimi 12 anni - sottolinea Assoutenti - c' è stato un sensibilissimo e ingiustificato aggravio di spesa: da 70 a oltre 90 euro per gli abbonamenti dei residenti e da 16 a 23 euro per i biglietti destinati ai non residenti". Ore 12.30, ieri: quattro delle sei biglietterie Caremar sono chiuse, aperti gli sportelli delle altre compagnie. Nel 2014 la Regione ha privatizzato Caremar, acquisita da Snav del gruppo Aponte. " Snav - scrisse a dicembre l' Antitrust - dispone così degli incentivi e della possibilità di adottare comportamenti opportunistici, quali la riduzione delle corse effettuate per conto di Caremar, per le quali percepisce comunque una contribuzione pubblica, e l' aumento di quelle che svolge per proprio conto". Nel 2016 la giunta De Luca ha rinunciato ad affidare con una gara pubblica i servizi marittimi, concedendo autorizzazioni alle singole compagnie. " Nel golfo è fallito il libero mercato", scrive Assoutenti invocando l' urgenza di una gara. « Hai visto quanto si prende il parcheggio? » , chiede il carabiniere al suo maresciallo: « La prima ora e la seconda ora. Ma chi le consente queste cose?».

Primo Magazine

Napoli

Napoli, crescono complessivamente i traffici dell' AdSP

GAM EDITORI

27 luglio 2019 - Nel corso del primo semestre del 2019 i porti dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale hanno registrato, complessivamente, traffici in crescita rispetto al primo semestre del 2018, sia nel segmento dei passeggeri sia in quello delle merci.All' interno di questo andamento vanno segnalate differenziazioni di carattere territoriale o congiunturale. Il traffico passeggeri è cresciuto, nel primo semestre del 2019, del 3,5 %, mentre il settore delle crociere ha fatto registrare un incremento del 20,3%. Nel segmento dei passeggeri si segnalano in particolare le dinamiche positive di Salerno (+ 16,8 %) e di Castellammare (+ 7,9 %), mentre Napoli registra un aumento del 22,2% nel traffico crocieristico. Nei porti della Campania il traffico merci, espresso in tonnellate, cresce, rispetto al primo semestre del 2018, dell' 1,8 %, con una punta positiva nelle merci varie in colli (+ 2,5%) ed una negativa nelle rinfuse liquide (- 1,7 %).Il traffico dei contenitori, espresso in Teu, aumenta del 9,2 %, con una dinamica fortemente divaricata tra il porto di Napoli, che registra un incremento del 26,7 %, ed il porto di Salerno, che segna un arretramento del 10,8 %. La realizzazione dei dragaggi anche a Salerno consentirà di determinare condizioni di riequilibrio competitivo.Nel traffico dei veicoli commerciali, concentrato nel porto di Salerno, si registra un forte arretramento delle unità movimentate (- 30,6 %), dovuto alla dinamica congiunturalmente negativa del settore auto. Il traffico Ro-Ro presenta una dimensione complessivamente positiva (+1,6 %), con una crescita significativa nel porto di Salerno (+ 6 %), bilanciata da un arretramento in questo segmento del porto di Napoli (- 2,2 %)."In una linea di tendenza ancora in crescita complessivamente - ha dichiarato il Presidente Pietro Spirito - si segnalano da un lato segmenti di traffico in crisi congiunturale e dall' altro interventi di potenziamento infrastrutturale necessari per assicurare un futuro di sviluppo".

Cronache di Salerno

Salerno

PORTO SALERNO

Defibrillatori nello scalo, il plauso dei sindacati

«La sicurezza non è un costo ma un' assoluta necessità». Parlano così il segretario generale della Filt Cgil Gerardo Arpino e il responsabile del dipartimento porti e marittimi della Filt Cgil di Salerno Vincenzo D' Agostino, in merito alla decisione dell' autorità portuale di installare dei defibrillatori al porto di Salerno. «Un risultato raggiunto grazie alle tante sollecitazione della Filt-Cgil che ha da sempre considerato necessaria e fondamentale la presenza di tale dispositivo in un ambiente come il Porto di Salerno, come fondamentale il formare adeguatamente il personale di ogni azienda, consentendo così di prestare i primi soccorsi e di avviare azioni che possano aiutare a salvare la vita dei lavoratori portuali», hanno dichiarato Arpino e D' Agostino che ribadiscono la necessità di investire in sicurezza e valorizzazione le risorse umane per «sviluppare partecipazione, senso di appartenenza e lavoro sicuro. Ricordiamo che l' intento e di sensibilizzare i lavoratori, attori principali del ciclo delle operazioni portuali, in maniera coerente ed efficace sia in relazione agli obblighi loro spettanti ai sensi dell' articolo 20 del Decreto Legislativo numero 81 del 2008, sia in relazione ad un sistema partecipato in cui i lavoratori siano consapevoli dei loro obblighi e delle tutele loro spettanti», hanno poi aggiunto i sindacalisti. «La sicurezza non è un costo ma un' assoluta necessità perché la sicurezza è cuore del lavoro, hanno poi aggiunto. e.n.

4 SALERNO Cronache

Liberata la spiaggia di via Allende da 13 kg di vetro, 12 buste di indifferenziata

Defibrillatori nello scalo, il plauso dei sindacati

A Bologna le individuano la malattia ma non la curano è al Ruggi che viene salvata

«Io testimone della sanità che funziona qui al sud»

lacittadisalerno.it

Salerno

Dragaggi al ralenti, porto in picchiata

È calato di oltre il 10% il traffico container e dei veicoli commerciali: pesa il mancato avvio dell' escavo dei fondali

GAETANO DE STEFANO

Cresce il traffico "Ro-Ro" e quello passeggeri nel porto di Salerno, mentre diminuiscono il traffico container e dei veicoli commerciali. Sono numeri in chiaroscuro quelli del primo semestre di quest' anno per lo scalo portuale cittadino, resi noti dall' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale. I dati positivi riguardano le autostrade del mare, ossia il trasporto di mezzi pesanti da un porto all' altro. In questo caso i numeri sono veramente eccezionali: nei primi 6 mesi del 2019 l' aumento del volume d' affari è stato notevole, se si considera che c' è stato una segno positivo del 6% rispetto all' analogo periodo dello scorso anno. Dunque le autostrade del mare sono diventate quest' anno una delle attività prevalenti del porto di Salerno. Buone notizie anche per il traffico passeggeri. Il porto cittadino, infatti, in questo segmento può vantare una curva in netta salita, tant' è che, rispetto allo scorso anno, c' è stato un incremento del 16,8%. Le noti dolenti arrivano, invece, dal traffico container, fiore all' occhiello della struttura nell' ultimo decennio, con performance di rilievo nella movimentazione dei Teu, che negli ultimi anni è stato il traino per lo sviluppo del business portuale. In questa prima metà del 2019, al contrario degli anni scorsi, il traffico contenitori a Salerno ha subito un arretramento del 10,8%, a tutto vantaggio del porto di Napoli che, al contrario, ha registrato un incremento del 26,7%. Una netta inversione di tendenza che potrà essere recuperata con «la realizzazione dei dragaggi anche a Salerno». Proprio l' escavo dei fondali, i cui lavori dovrebbero cominciare a fine ottobre, è la partita chiave su cui si gioca il futuro del porto di Salerno e del suo ulteriore sviluppo. Perché notizie non certamente positive arrivano pure dal traffico dei veicoli commerciali, tutto concentrato nel porto di Salerno. In questo caso si registra un forte arretramento delle unità movimentate (- 30,6 %), dovuto, in base alle spiegazioni dell' Autorità portuale, alla dinamica congiunturalmente negativa del settore auto. Complessivamente, comunque, nel corso del primo semestre del 2019 i porti dell' AdSP del Mar Tirreno Centrale hanno registrato traffici in crescita rispetto al primo semestre del 2018, sia nel segmento dei passeggeri sia in quello delle merci. All' interno di questo andamento vanno segnalate differenziazioni di carattere territoriale o congiunturale. Il traffico passeggeri è cresciuto, nel primo semestre del 2019, del 3,5 %, mentre il settore delle crociere ha fatto registrare un incremento del 20,3%. Nel segmento dei passeggeri si segnalano in particolare le dinamiche positive di Salerno (+ 16,8 %) e di Castellammare (+ 7,9 %), mentre Napoli registra un aumento del 22,2% nel traffico crocieristico. Nei porti della Campania il traffico merci, espresso in tonnellate, cresce, rispetto al primo semestre del 2018, dell' 1,8 %, con una punta positiva nelle merci varie in colli (+ 2,5%) ed una negativa nelle rinfuse liquide (- 1,7 %). «In una linea di tendenza ancora in crescita complessivamente- dice il presidente Pietro Spirito - si segnalano da un lato segmenti di traffico in crisi congiunturale e dall' altro interventi di potenziamento infrastrutturale necessari per assicurare un futuro di sviluppo». Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)

Bari

Progetto «Fishing for litter» inaugurata la piattaforma

BARLETTA
LA TUTELA DEL MARE
LA CERIMONIA
Progetto «Fishing for litter» inaugurata la piattaforma
Partenariato economico e sociale della Bat l'accordo fra le organizzazioni sindacali
COSIMO CANNITO
Strade dissestate ecco il piano degli interventi
L'INTERROGATIVO
Barsa, il Giudice del lavoro respinge il ricorso sulla selezione di tredici unità

BARLETTA. È stata inaugurata l' altro pomeriggio, nel porto di Barletta, la piattaforma di conferimento dei rifiuti in plastica che i pescatori recuperano in mare. Barletta, con Molfetta, è città capofila in Puglia per questo progetto, denominato Fishing for Litter, che nasce da un accordo fra regione Puglia, Corepla, Ager, Arpa Puglia e Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale. Il sindaco Cosimo Cannito e l' assessore all' Ambiente Ruggiero Passero, hanno simbolicamente consegnato ai pescatori, i quali hanno aderito in maniera massiccia, le bandiere che isseranno sulle loro imbarcazioni. Barsa ha già dotato loro dei contenitori e dei sacchetti da tenere sulle barche mentre, una volta a terra, i rifiuti di plastica e gli imballaggi potranno essere conferiti in un cassone presente in banchina. A quel punto vengono prelevati da Barsa e portati in un impianto di selezione. Corepla produrrà un report sulle quantità raccolte, recuperate e smaltite e i relativi costi. Ai fini del monitoraggio, Ager raccoglierà i dati da Corepla e l' Arpa Puglia for nirà il supporto tecnico per lo studio di quanto emergerà. "Il dialogo con i pescatori e la loro grande disponibilità a collaborare ci ha portato, un anno fa, appena insediati, a pensare di poter recuperare la plastica in mare e oggi, con grande soddi sfazione e orgoglio, questo progetto lo realizziamo", hanno detto il sindaco Cannito e l' asses sore Passero. "Noi ci crediamo, i pescatori credono in questo progetto e ci ha creduto la regione Puglia e gli altri soggetti istituzionali coinvolti perché non si tratta solo di tutelare l' ambiente e il nostro mare, ma anche di dimostrare grande senso civico mettendo i pescatori nelle condizioni di non dover ributtare i mare quello che le loro reti recuperano". Alla cerimonia erano presenti, fra gli altri, il comandante della Capitaneria di Porto Roberto La Rocca; il consigliere regionale Filippo Caracciolo, componente della V Commissione Ambiente; il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi; il presidente dell' Ager Gianfranco Grandaliano, il direttore scientifico di Arpa Puglia Vincenzo Campanaro, il responsabile delle relazioni con il territorio di Corepla, Massimo Di Molfetta, e il direttore del Cnr - Irsa Vito Felice Uricchio. Sono inoltre emerse due proposte, una del sindaco di Barletta, condivisa con il professor Uricchio, sulla eventuale possibilità di dosare la presenza delle microplastiche nel sangue umano, e una di Grandaliano di tradurre il progetto di recupero di plastica in mare in una legge regionale che preveda per i pescatori un riconoscimento per quello che faranno, in termini di incentivi o servizi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2019

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Il presidente Costanzo Carrieri invita ad un' azione condivisa per sfruttare al meglio tutte le opoportunità

«Zes, unità per cogliere questa occasione»

TARANTO CRONACA 17

Così l'economia si avvicina ai cittadini

Il report di Bes fondato su indicatori nuovi. Ecco che cosa cambia per la popolazione

Novità

Prospettiva

«Zes, unità per cogliere questa occasione»

E in tema di benessere e di sviluppo, ora la speranza è che un ruolo importante possa giocarlo l' introduzione della Zes tra Taranto e la Lucania, il cui iter formale è stato definito con la registrazione della Corte dei Conti. La Zes, secondo il presidente Asi Costanzo Carrieri, «se opportunamente e puntualmente programmata, potrà aprire una nuova fase per lo sviluppo del nostro territorio. Ma un strumento, seppur importante, da solo non può risolvere tutte le criticità che si sono accumulate in questi ultimi decenni e che oggi con molta fatica si cerca di affrontare per portarle ad una soluzione positiva». Secondo Carrieri «Sarà importante perciò che Taranto e la sua Provincia, così come stanno facendo il sindaco della città capoluogo e i sindaci dei Comuni della Provincia, muovano ogni passo utile anche in altri ambiti per aumentare l' attrattività dell' intero territorio per nuovi insediamenti e investimenti. A tal proposito non passa di certo inosservato lo sforzo da parte dell' amministrazione Comunale di Taranto in primis, dei sindaci facenti parte dell' Area Vasta e dell' ente Provincia di collocare l' area Ionica all' interno di un circuito di interesse e interessi che la faccia uscire dall' isolamento e dalla sofferenza in cui è stata ingiustamente relegata. Le iniziative di promozione del territorio che ci sono già state, vedi Medimex, quelle in itinere come la candidatura di Taranto per i Giochi del Mediterraneo oltre che tutti gli appuntamenti nei vari Comuni che mettono in bella mostra le ricchezze e le potenzialità della nostra terra, ci danno la dimensione che si sta procedendo per il verso giusto per portare la Città Ionica, intesa come tutto il territorio provinciale, sulla ribalta nazionale e internazionale». La Zes Ionica inoltre, dato il suo carattere interregionale, «ci obbliga a ragionare oltre la dimensione localistica ed in una prospettiva di sviluppo diffuso, differenziato e integrato di cui abbiamo bisogno per uscire definitivamente dalla monocultura della grande fabbrica. Il Porto di Taranto e l' Aeroporto di Grottaglie sono senza ombra di dubbio le direttrici su cui fondare un nuovo modello di sviluppo per rilanciare i traffici internazionali e mediterranei anche e soprattutto ridisegnando nella retroportualità un nuovo assetto di distretti manifatturieri e dell' innovazione nel Sud. Su questo tema è massima l' attenzione della Regione Puglia che attraverso l' assessore allo sviluppo economico e attività produttive, è da tempo impegnata a programmare sulla nostra area. La procedura negoziata denominata Sirai con le Asi pugliesi tra cui in particolare quella di Taranto, è una testimonianza». Sottolinea Carrieri «L' Asi di Taranto infatti, per questo motivo e non solo, entra a pieno titolo in questa partita per il futuro. La presenza delle nostre aree e di circa 150 aziende all' interno della Zes e della retroportualità ci dà una grande possibilità e responsabilità. L' importante è che tutta l' orchestra segua lo stesso spartito e ognuno faccia la propria parte senza primogeniture e gelosie e con uno spirito di massima coesione».

Il Fatto Quotidiano

Catania

Bloccati i 135 a bordo

La nave Gregoretti è ancora davanti al porto di Catania

La nave della Guardia Costiera con a bordo i 135 migranti recuperati in due distinte operazioni di salvataggio nella serata del 25 luglio resta ferma ancora davanti a al porto Catania. In attesa che il Viminale indichi il luogo di sbarco, cosa che dovrebbe avvenire in giornata. Matteo Salvini aspetta che dalla Commissione europea arrivino garanzie certe sulla presa in carico di tutti i 135 migranti anche se come scritto dal Fatto ieri, l' ordine di sbarco è imminente. Graziano Delrio capogruppo del Pd lo accusa di fare "propaganda come sempre sulla pelle delle persone". La vicenda della nave Gregoretti si configura così come un nuovo caso Diciotti quando il ministro dell' Interno finì indagato con l' accusa di sequestro di persona aggravato da parte della procura di Agrigento ma fu poi salvato dalla Giunta per le immunità del Senato. Stavolta, però, sarà un altro procuratore - Carmelo Zuccaro - a decidere come muoversi, nel caso avvenga lì lo sbarco. Il Governo italiano ha inviato una lettera a Bruxelles chiedendo alla Commissione di coordinare le operazioni di ricollocazione dei migranti.

14 » ITALIA

La nave Gregoretti è ancora davanti al porto di Catania

DEMOGRAFIA

Statistiche La popolazione anziana crescerà di 3,7 milioni entro il 2050, i ragazzi diminuiranno. Il lavoro domestico aumenterà

Italiani sempre più vecchi: le badanti (straniere) ci curano

909

+7,3

2050

864 mila

Il Giornale

Catania

L' IMBARCAZIONE DELLA GUARDIA COSTIERA CON 135 PERSONE A BORDO

La Gregoretti attende l' ok allo sbarco

Nave davanti a Catania: scende una donna incinta, marito e figli

Chiara Giannini Chiara Giannini

INTERNI

ALLARME IMMIGRAZIONE

Ecco il «metodo Open arms» per portare migranti in Italia

La Procura che indaga sulla ong svela i trucchi usati per impedire l'intervento delle navi di Tripoli

OPEN ARMS

La Gregoretti attende l'ok allo sbarco

Chiara Giannini È ferma di fronte al porto di Catania, in attesa che la situazione possa sbloccarsi: la nave Gregoretti della Guardia costiera italiana, con a bordo 135 migranti, non è ancora autorizzata all' approdo. In serata è stata fatta scendere una donna incinta all' ottavo mese, il marito e i figli. Per gli altri il ministro dell' Interno, Matteo Salvini, è stato categorico: «Non si scende». Non, almeno, finché non ci sarà la disponibilità da parte dell' Europa ad accoglierli. La Commissione europea, dopo la richiesta del vicepremier italiano, ha fatto sapere di aver contattato gli altri Stati, ma al momento nessuna pare aver risposto. Gli uomini delle Capitanerie stanno dando l' assistenza necessaria ai 50 migranti recuperati il 25 luglio dal peschereccio «Accursio Giarratano» e agli altri (in tutto erano 91) presi da una motovedetta della Guardia di Finanza in acque Sar maltesi. Dopo aver fatto scendere alcuni immigrati bisognosi di necessità, La Valletta ha detto che non li avrebbe presi, allora sono stati portati verso l' Italia. Punto fermo sta in quel «porti chiusi» su cui il Viminale non intende cedere di un millimetro. A quanto pare si avrebbe notizia del fatto che dalla Sicilia alcune imbarcazioni di pescatori prenderebbero il largo proprio per recuperare immigrati e portarli sulle coste italiane. La Guardia costiera, che tra i compiti ha anche quello di un eventuale recupero di naufraghi, ha fatto il suo dovere, ma all' interno del governo pare ci siano attriti sempre più forti proprio su questo punto. Peraltro, alcuni temono che si possa creare un nuovo «caso Diciotti», visto che in questo caso, trattandosi di una nave della Guardia costiera italiana e non di una Ong, eventuali misure previste dal Decreto sicurezza bis, quale l' arresto del comandante, non possono essere applicate. Una questione di difficile risoluzione, insomma, mentre i buonisti di tutta Europa gridano a un nuovo scandalo e già si schierano per chiedere che i «poveri migranti» possano sbarcare. Salvini, dalla sua, continua a far presente che i porti restano chiusi, mentre la sinistra se la prende ancora con il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, accusato di non sapere «contrastare Salvini». Come Nicola Fratoianni, che giusto ieri puntava il dito: «C' è qualcuno in questo governo che ha la dignità e la forza per dare uno stop alle sceneggiate dell' attuale ministro dell' Interno? Non si è mai visto in nessun Paese al mondo, che ad una nave delle proprie forze armate venga impedito l' attracco in un porto della propria Nazione». Un bel grattacapo, insomma, che probabilmente non si risolverà neanche nelle prossime ore.

La Repubblica

Catania

Porti chiusi (per ferie) Migranti ed equipaggio dimenticati a Catania

La nave Gregoretti della Guardia Costiera ancora ferma. Salvini: attendo l' Ue Ma da Bruxelles nessun segnale. Delrio: "È un sequestro, fateli scendere"

DI ALESSANDRA ZINITI

Cronaca

Porti chiusi (per ferie) Migranti ed equipaggio dimenticati a Catania

Tutti in vacanza. I migranti possono aspettare. Fino a quando gli stati europei non aderiranno alla richiesta di Matteo Salvini di farsi carico delle 131 persone soccorse in mare nella notte tra mercoledì e giovedì (erano 135 fino a ieri sera, poi sono state fatte sbarcare per ragioni mediche quattro persone, tra cui una donna incinta all' ottavo mese), dalla Gregoretti non scende nessuno. Sulla nave militare italiana, incredibilmente tenuta fuori dal Viminale dai porti italiani con l' altrettanto incredibile acquiescenza del ministero dei Trasporti e nel silenzio assoluto dei vertici della Guardia Costiera, ieri sono arrivati rifornimenti, generi alimentari, farmaci e kit di primo soccorso e i medici della Capitaneria di porto. Quanto basta ad attrezzarsi per una permanenza a bordo, lunga non si sa quanto. Nessuno sembra avere premura di far scendere a terra i migranti che ormai da 48 ore guardano con ansia sempre crescente la banchina del porto di Catania dove la nave approderà solo quando - assicura Salvini - «avremo nome, cognome e indirizzo di chi prenderà chi». I "chi" di cui parla Salvini sono donne, minorenni, uomini quasi tutti dell' Africa subsahariana, sfuggiti ai lager libici. «Pur di riuscire a salire sul nostro motopesca e non rischiare di essere riportati indietro erano pronti a buttarsi in acqua anche al buio. Gente disperata. Controllavo a distanza di sicurezza il galleggiamento del loro gommone proprio per evitare che qualcuno facesse gesti disperati e provocasse una tragedia sotto i miei occhi», ricorda Carlo Giarratano, il comandante del peschereccio di Sciacca che ha salvato 50 dei migranti ora a bordo della Gregoretti. A Bruxelles il sabato e domenica non lavora nessuno, la nuova commissione europea non si è ancora insediata e quelli uscenti hanno girato alle cancellerie degli Stati membri la richiesta di un' Italia sempre più isolata che nessuno ha fretta di aiutare. D' intesa con il ministero dei Trasporti, il Viminale ha dato indicazione alla Gregoretti di attendere fuori dal porto di Catania, un porto "sicuro" per il ministro dell' Interno che - diversamente che ad Agrigento - sa di poter contare sulla "considerazione" benevola di un procuratore, Carmelo Zuccaro, che difficilmente aprirebbe un nuovo procedimento per sequestro di persona nei confronti del ministro dell' Interno se - come possibile - la permanenza a bordo dovesse prolungarsi. «Salvini faccia sbarcare immediatamente i naufraghi e la smetta con le sue politiche disumane. Sta sequestrando i migranti e l' equipaggio della motovedetta», accusa Graziano Delrio, del Pd. Nicola Fratoianni, di Sinistra italiana si appella al premier: «Il presidente del Consiglio Conte è forse in vacanza? Le più alte cariche dello Stato non hanno nulla da dire? Tutto ha un limite, persino l' indecenza di un ministro». L' ex M5S Gregorio De Falco accusa Salvini e Toninelli. «La Gregoretti, come nave militare, è esclusa dalla disciplina cdel decreto sicurezza bis. Salvini contravviene al proprio decreto ed integra forse una vera e propria usurpazione di funzione pubblica mentre il ministro inutilmente competente di fatto abdica totalmente anche alla propria dignità».

La Sicilia

Catania

Niente permesso di sbarco dal Viminale, Pd: «Intollerabile»

"Gregoretti" con 135 migranti ferma al largo di Catania

Roma. Dalle acque di Lampedusa la Gregoretti - motovedetta della Guardia costiera con a bordo 135 migranti recuperati in 2 distinte operazioni il 25 luglio - si è spostata ieri davanti a Catania. Ferma a qualche miglio di distanza dal porto. In attesa che il Viminale indichi il luogo di sbarco, sono stati portati a terra una donna incinta di 8 mesi, il marito e 2 figli di 6 e 8 anni. Gli altri restano in attesa. Il ministro dell' Interno, Matteo Salvini, non intende dare l' ok prima che dalla Commissione Ue arrivino garanzie sulla presa in carico di tutti i 135. Graziano Delrio (Pd) lo accusa di fare «propaganda come sempre sulla pelle delle persone». È, sottolinea, «intollerabile che non sia concesso l' ingresso in porto a una nave della Guardia costiera italiana». Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, da cui dipende la Guardia costiera, finora si è adeguato al diktat del collega leghista di governo: la Gregoretti è così ferma aspettando l' indicazione del porto sicuro da parte di Salvini. Nell' agosto scorso, per lo stop della Diciotti, il ministro dell' Interno finì indagato con l' accusa di sequestro di persona aggravato da parte della Procura di Agrigento. Ma la Giunta per le immunità del Senato non concesse poi il via libera a procedere chiesto dal Tribunale dei ministri di Catania. La Gregoretti ora da Lampedusa (che ricade sotto la competenza della Procura agrigentina) si è diretta a Catania, dove sarà un altro procuratore - Carmelo Zuccaro - a decidere come muoversi, nel caso avvenga lì lo sbarco. Difficile ipotizzare che il braccio di ferro possa durare diversi giorni con la conseguenza di tenere "in ostaggio" non solo i 135 migranti soccorsi, ma anche l' equipaggio della Guardia costiera.

I Fatti

«Adam e Ramy cittadini d'Italia e dei cuori»

Crema. Il sindaco trasgredisce il decreto con cui il presidente Mattarella ha concesso ai due ragazzi la cittadinanza per «il loro gesto di alto valore etico e civico» con cui scongiurarono la strage a bordo dello scuolabus per mano di Ss

Consegnata ai due giovanissimi studenti una copia della Costituzione. E poi subito a fare la carta di identità

"Gregoretti" con 135 migranti ferma al largo di Catania

Auto contro camion dopo serata in discoteca 2 giovani morti, 2 gravissimi

Incidente nel Teramano. Forse a provocare il mortale scontro l'alta velocità. Indagini in corso

Avvisi Professionali del Mondo Medico

Esaminati 6 sacchi di ossa periti al lavoro per datarle

La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Dal Cipe 39 milioni per i porti di Palermo

Richichi: «Ma così non si va lontano»
Il presidente dell'Aias dipinge una economia siciliana a tinte fosche: «Non produciamo
Sotto accusa il costo dell'energia e la scelta obbligata dei giovani di emigrare
Ad agosto la Puglia ci supera nell'industria del turismo puntando non soltanto sul mare ma anche sui siti Unesco

Il Cipe ha definitivamente confermato il finanziamento di circa 39 milioni di euro a favore dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. Questo finanziamento si somma ai circa 104 milioni di euro che erano stati messi a disposizione attraverso il Pon Infrastrutture e Reti 2014/20, principale strumento di programmazione infrastrutturale del Paese, per i lavori di dragaggio e di infrastrutturazione nei porti di Palermo, Termini Imerese, e agli 81 milioni stanziati dal Mit per il bacino di carenaggio da 150 mila Tpl di Palermo. Con i 39 milioni di euro del Cipe si chiude la fase di finanziamento del bacino per la costruzione di grandi navi, riconoscendo la centralità e il ruolo al porto di Palermo all' interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. Lo stanziamento prevede la messa in sicurezza del bacino di carenaggio e la demolizione del «pennello» che interferisce con l' ingresso/uscita delle navi al bacino da 150 mila Tpl, e inoltre completa i lavori di finitura con la realizzazione di una nuova strada esterna a servizio del Molo Nord e di un piazzale adibito a lavorazioni nell' area limitrofa. «Questa operazione - ha dichiarato in una nota il presidente dell' Autorità portuale Pasqualino Monti - restituisce a Palermo la sua prima industria, i cantieri navali e ciò è frutto del gran lavoro portato avanti in tempi record dall' Authority. Con un evidente cambio di passo rispetto al passato, il porto di Palermo sta dimostrando - ha sottolineato Monti - che anche in Sicilia si possono spendere bene i soldi pubblici, si possono recuperare finanziamenti europei con un dialogo costante e costruttivo con le istituzioni - che ringrazio per la loro opera - con una fondamentale visione complessiva e, soprattutto, gettando il cuore oltre gli ostacoli e lasciando sempre che siano i fatti, e non le parole, a raccontare le nostre azioni».